

Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento: modelli interpretativi e loro classificazione

Claudio Vio, UOC di NPI San Donà di Piave

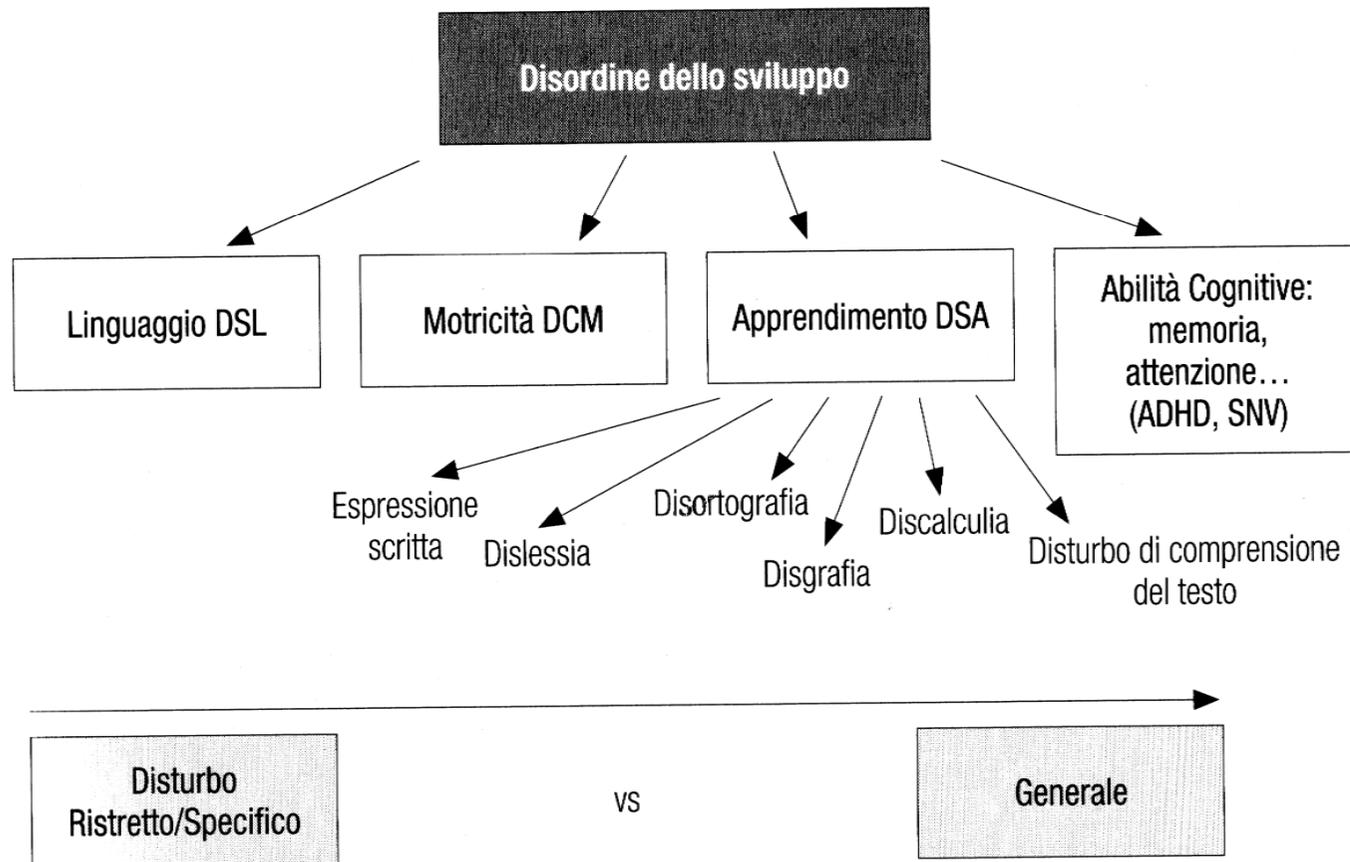
Master II livello in Psicopatologia dell'apprendimento Università degli Studi di Padova

C.T.I. di ROVIGO e BADIA POLESINE
Centri Territoriali Integrazione

26/01/2012

Possibili manifestazioni di un Disturbo Specifico dello Sviluppo

COME SI PRESENTA IL DISTURBO

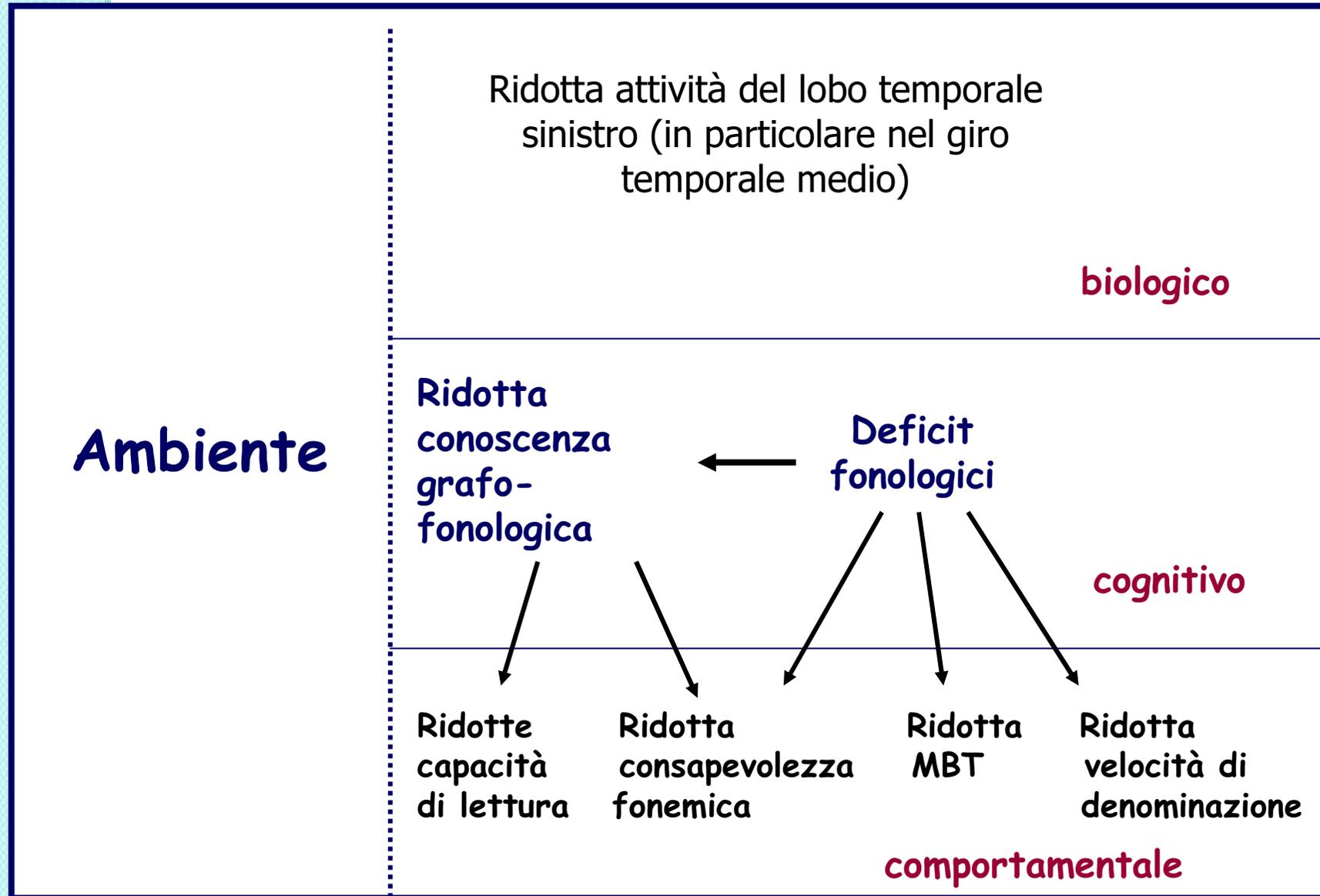


Legenda: DSL: Disturbo Specifico di Linguaggio; DCM: Disturbo della Coordinazione Motoria; DSA: Disturbo Specifico di Apprendimento; ADHD: Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività; SNV: Sindrome Non Verbale.

Livelli di descrizione del DSA

ambiente Opportunità di apprendimento	biologico Fattori genetici, neuro-anatomici , neurofisiologici
	cognitivo Meccanismi di elaborazione dell'informazione
Metodi d'insegnamento	comportamentale Difficoltà nell'apprendimento di lettura e scrittura (deficit MBT, consapevolezza fonemica, analisi visiva, stime temporali...)

Livelli di descrizione della dislessia



Modificato da U. Frith 1999

Sistema magnocellulare

La via **magnocellulare** è composta da un sistema di cellule di grandi dimensioni, specifiche per l'elaborazione di processi visivi rapidi, come il movimento, la posizione, la percezione della profondità e il basso contrasto luminoso;

Questo sistema è complementare a quello **parvocellulare** specifico, invece, per l'elaborazione dei processi più lenti e per il colore, per immagini statiche e l'alto contrasto luminoso.



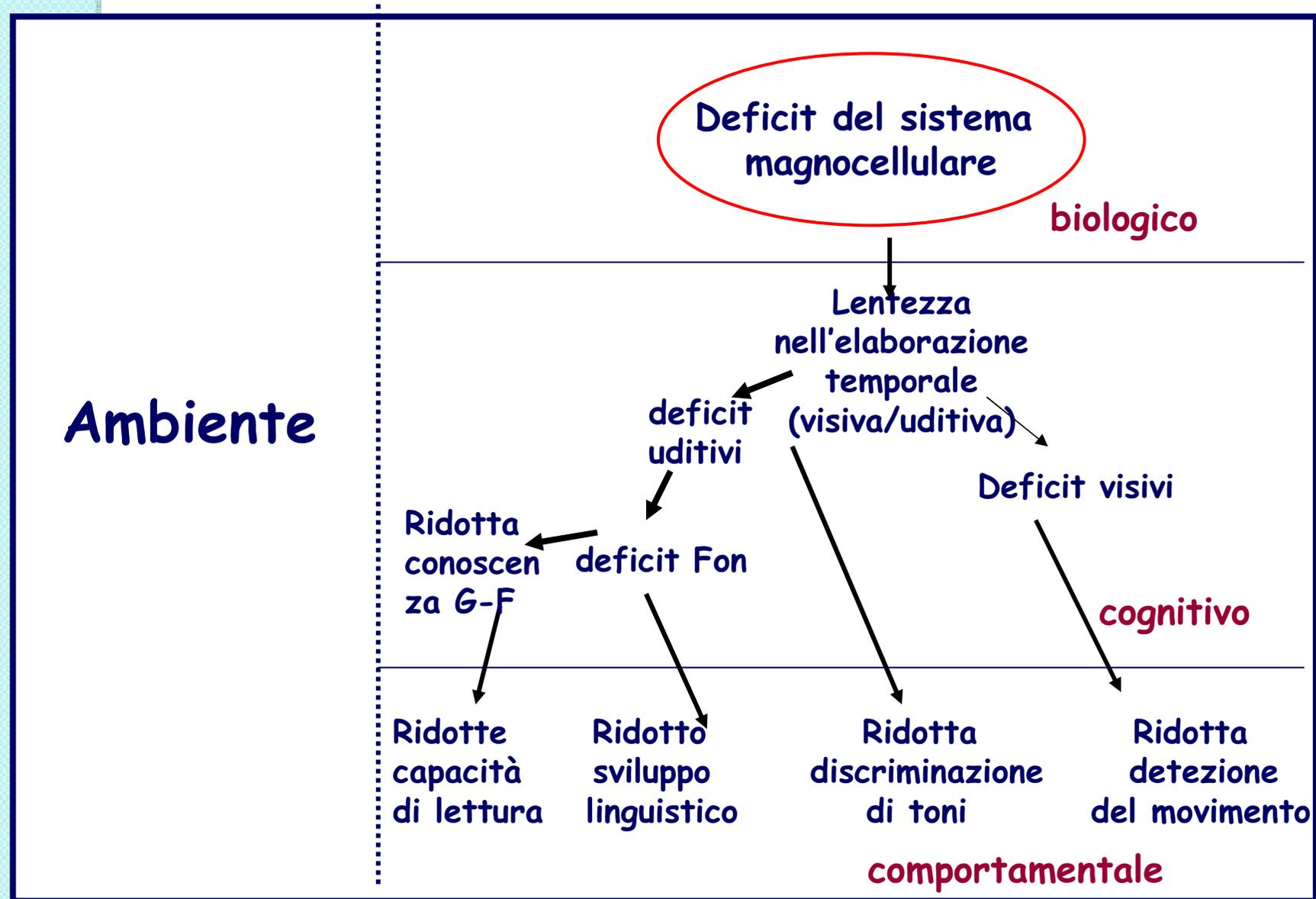
Hp magnocellulare

la corteccia parietale posteriore costituisce la principale afferenza del sistema magnocellulare, presiede tre importanti funzioni implicate nel processo di lettura

- ✓ regolazione dei movimenti oculari
- ✓ visione periferica
- ✓ attenzione visuo-spaziale

(Stein & Walsh, 1997)

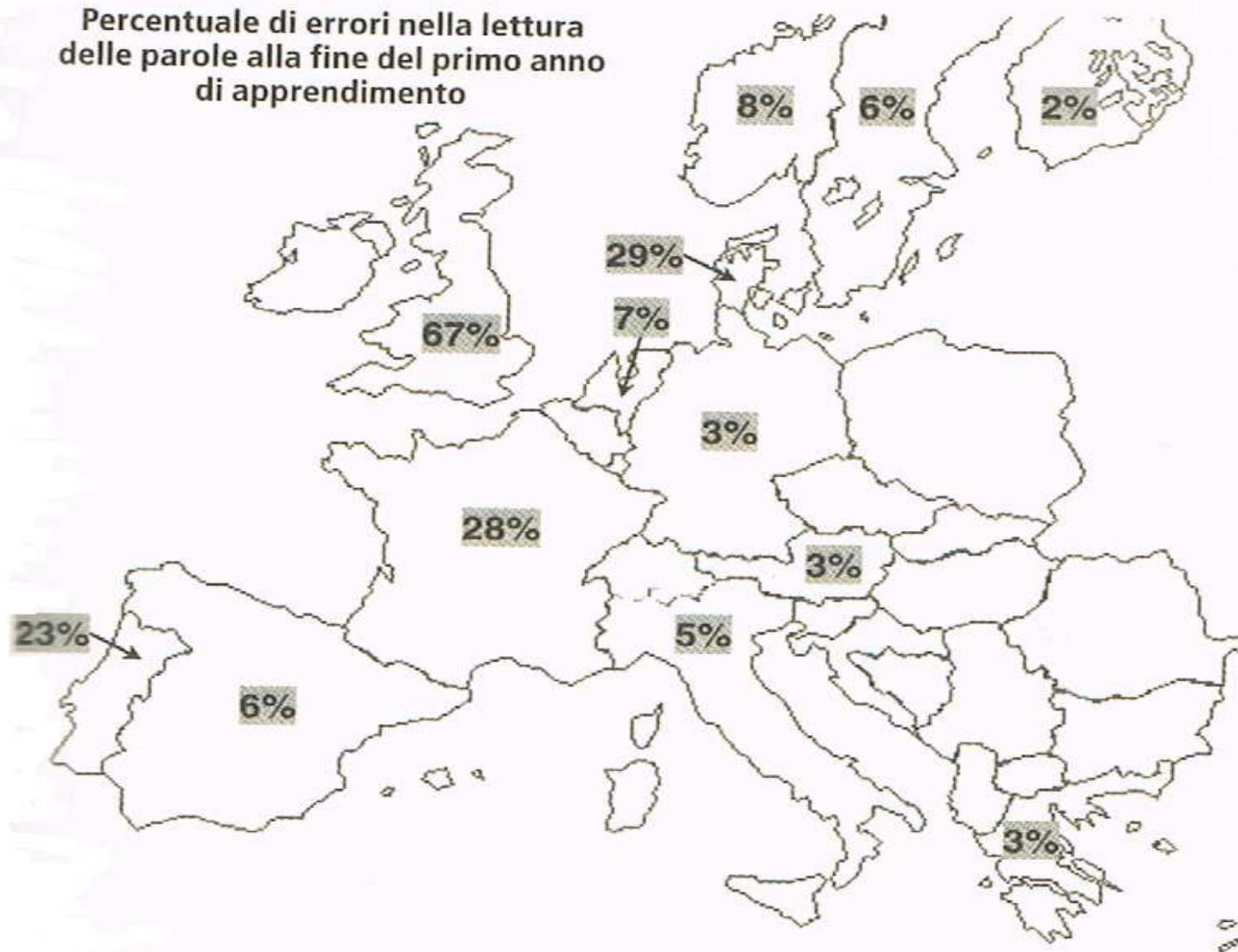
Livelli di descrizione della dislessia



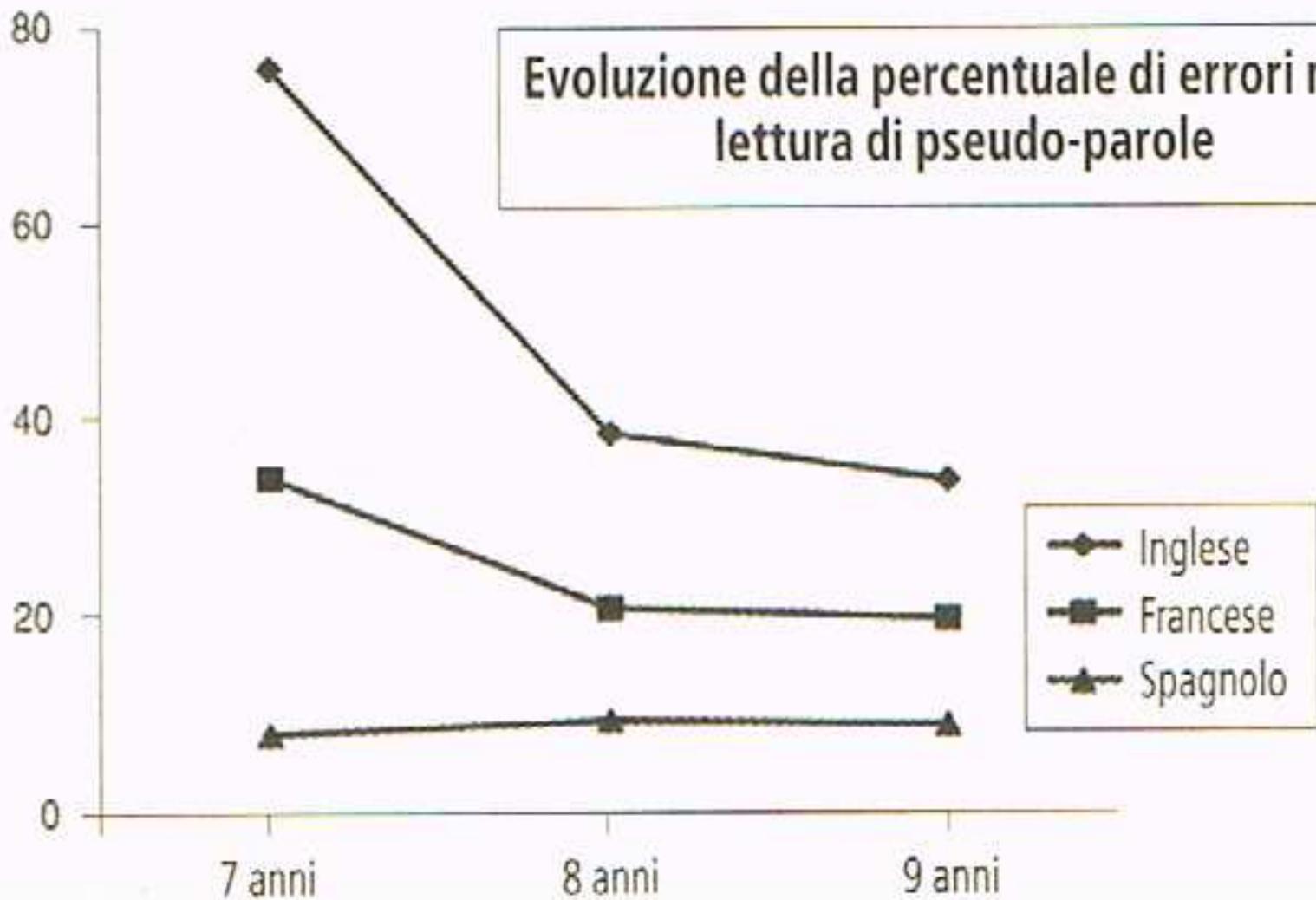
Modificato da U. Frith 1999

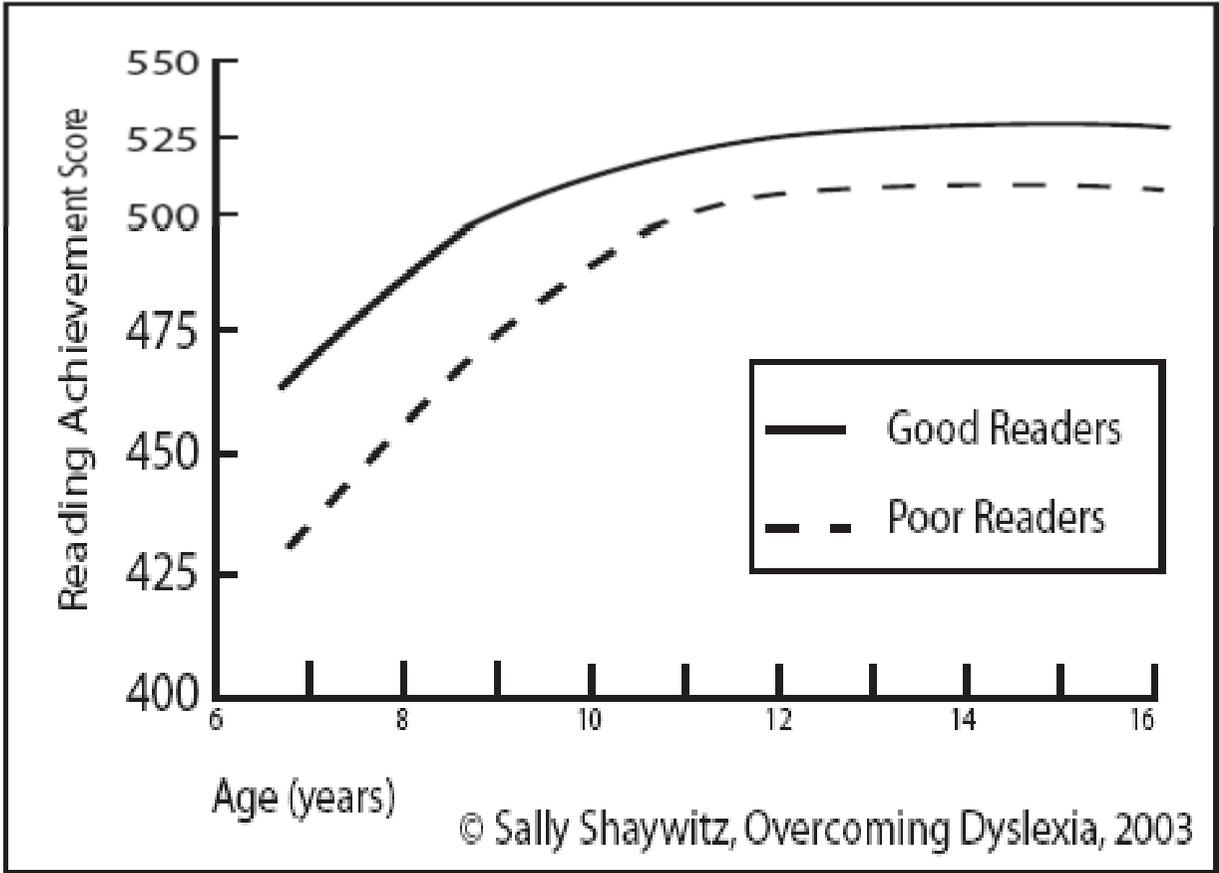
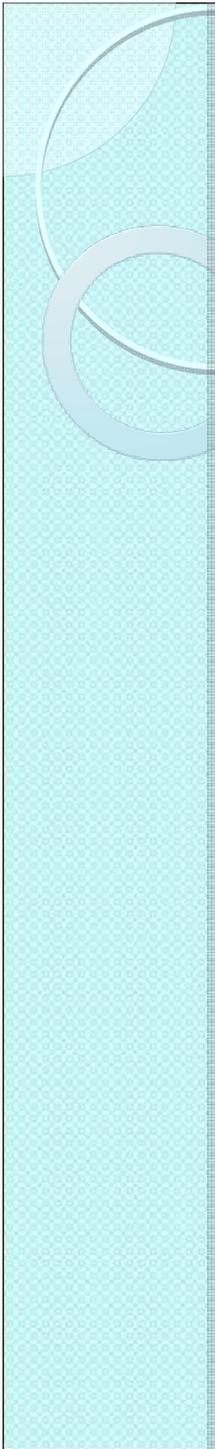
l'influenza della lingua,
l'ambiente

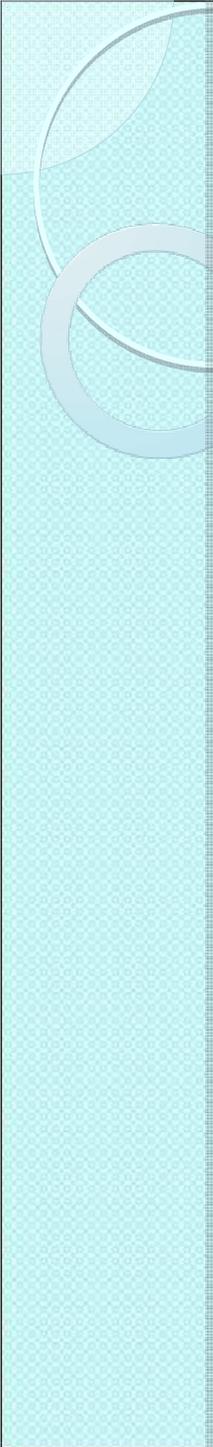
Percentuale di errori nella lettura
delle parole alla fine del primo anno
di apprendimento



Evoluzione della percentuale di errori nella lettura di pseudo-parole



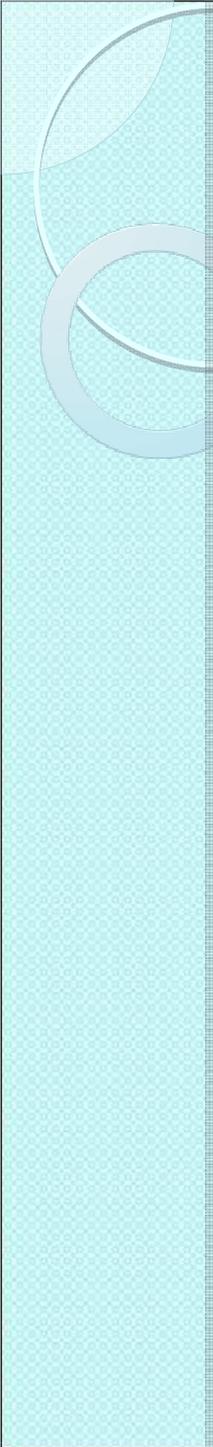




Diversa espressività del disturbo nelle varie fasi evolutive

Per il variare di

- *caratteristiche del disturbo*
- *richieste didattiche*
- *competenze*
- *abilità coinvolte nei processi (lettura o scrittura o calcolo)*

- 
- Modelli Cognitivi della lettura/scrittura
 - Modelli Cognitivi del numero e del calcolo

 - Modelli Cognitivi della Comprensione del testo (?)
 - Modelli Cognitivi della Soluzione dei Problemi Matematici

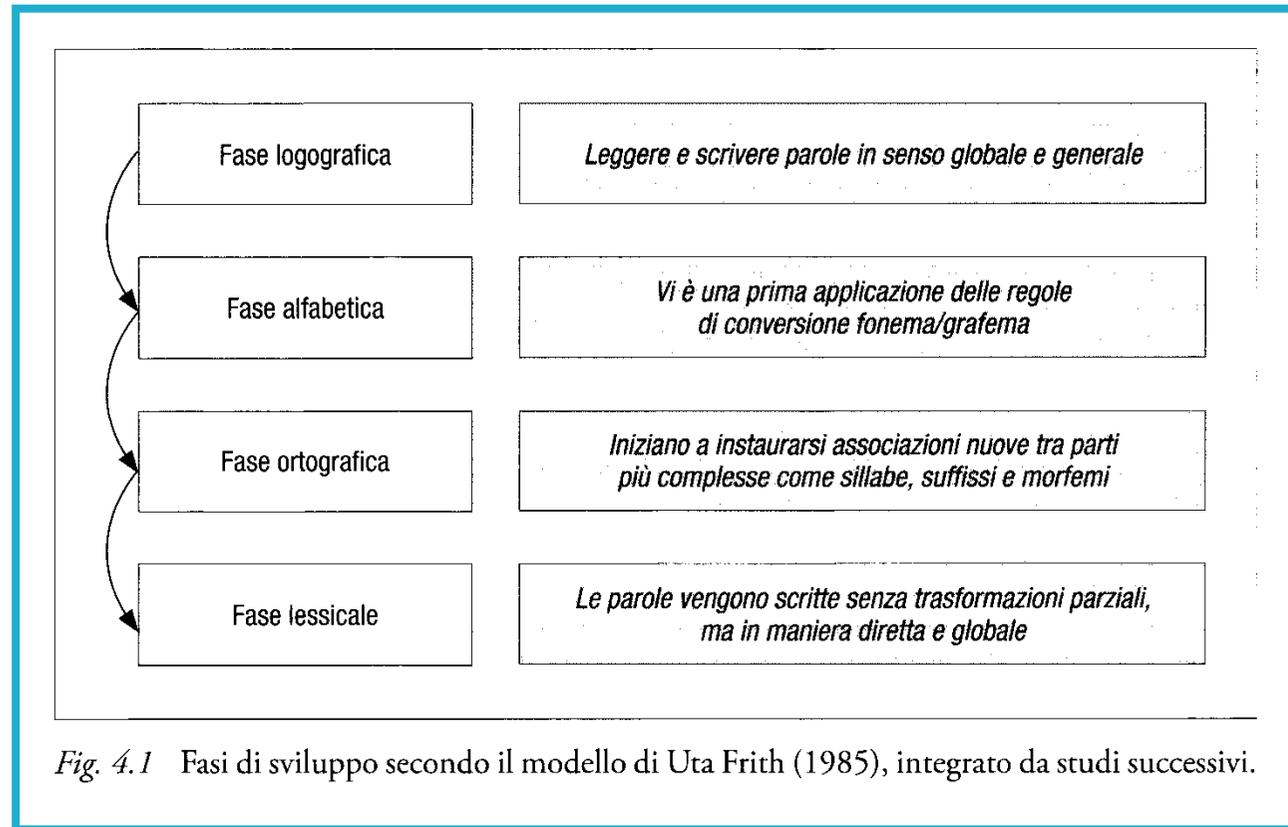
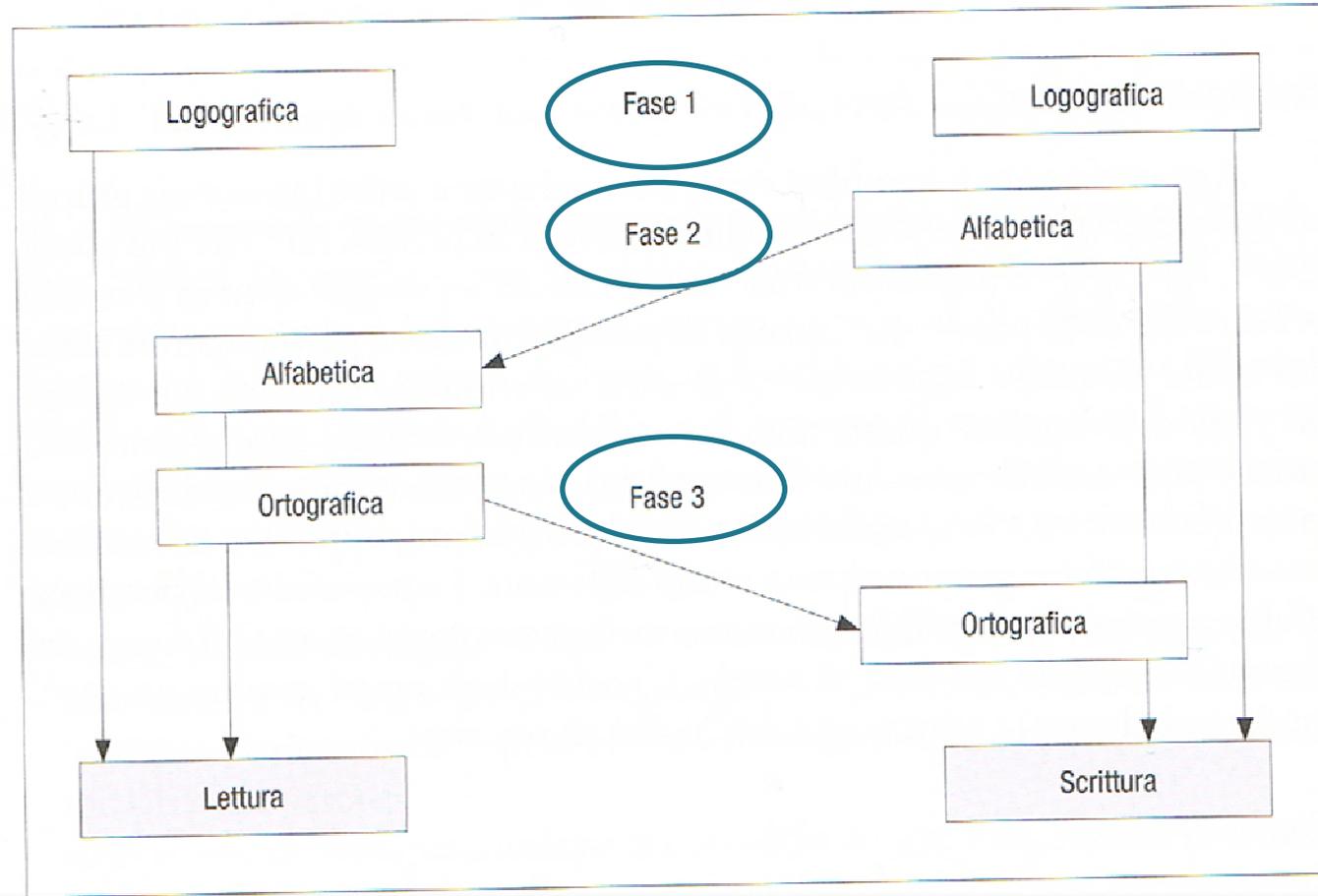
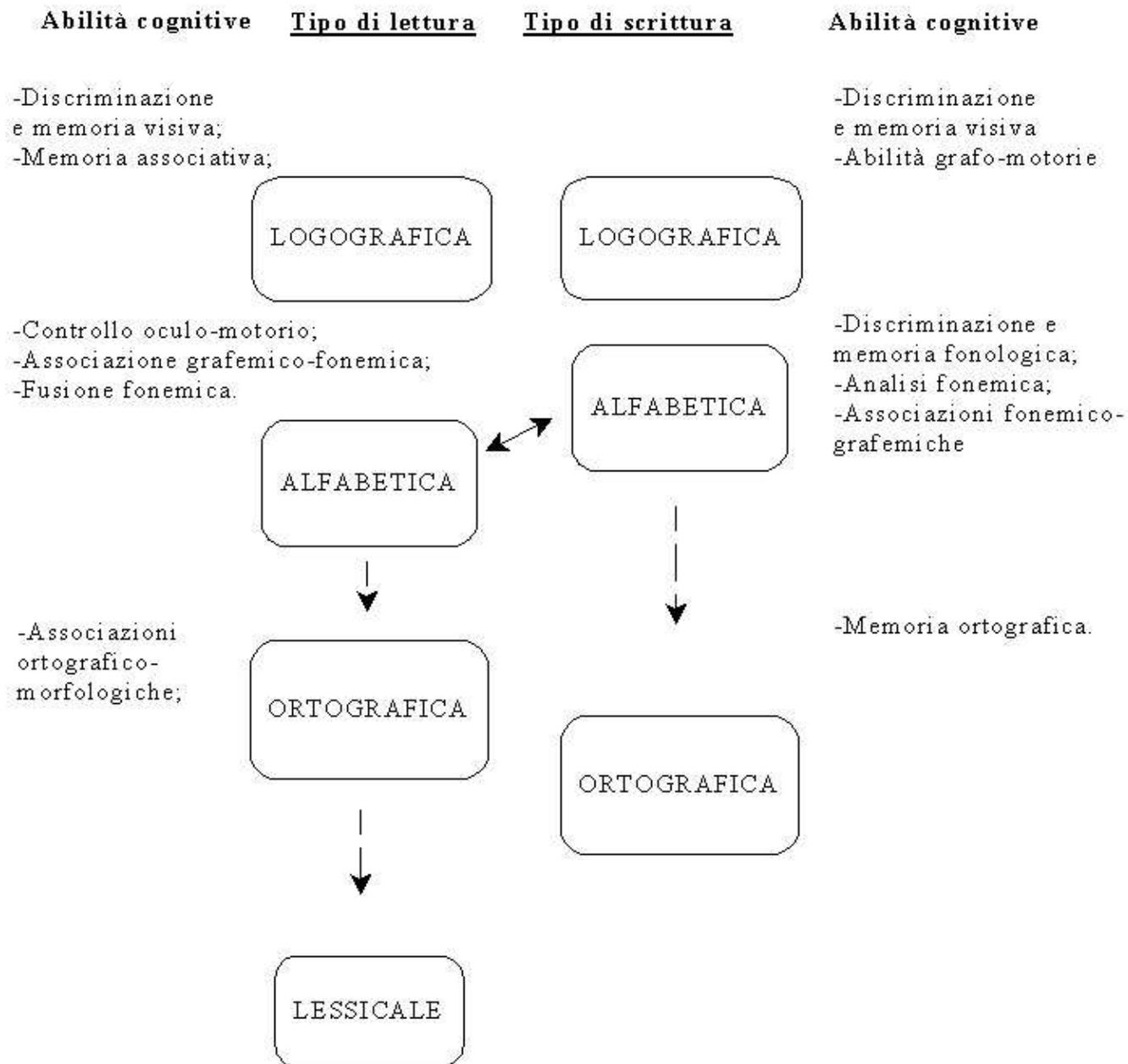
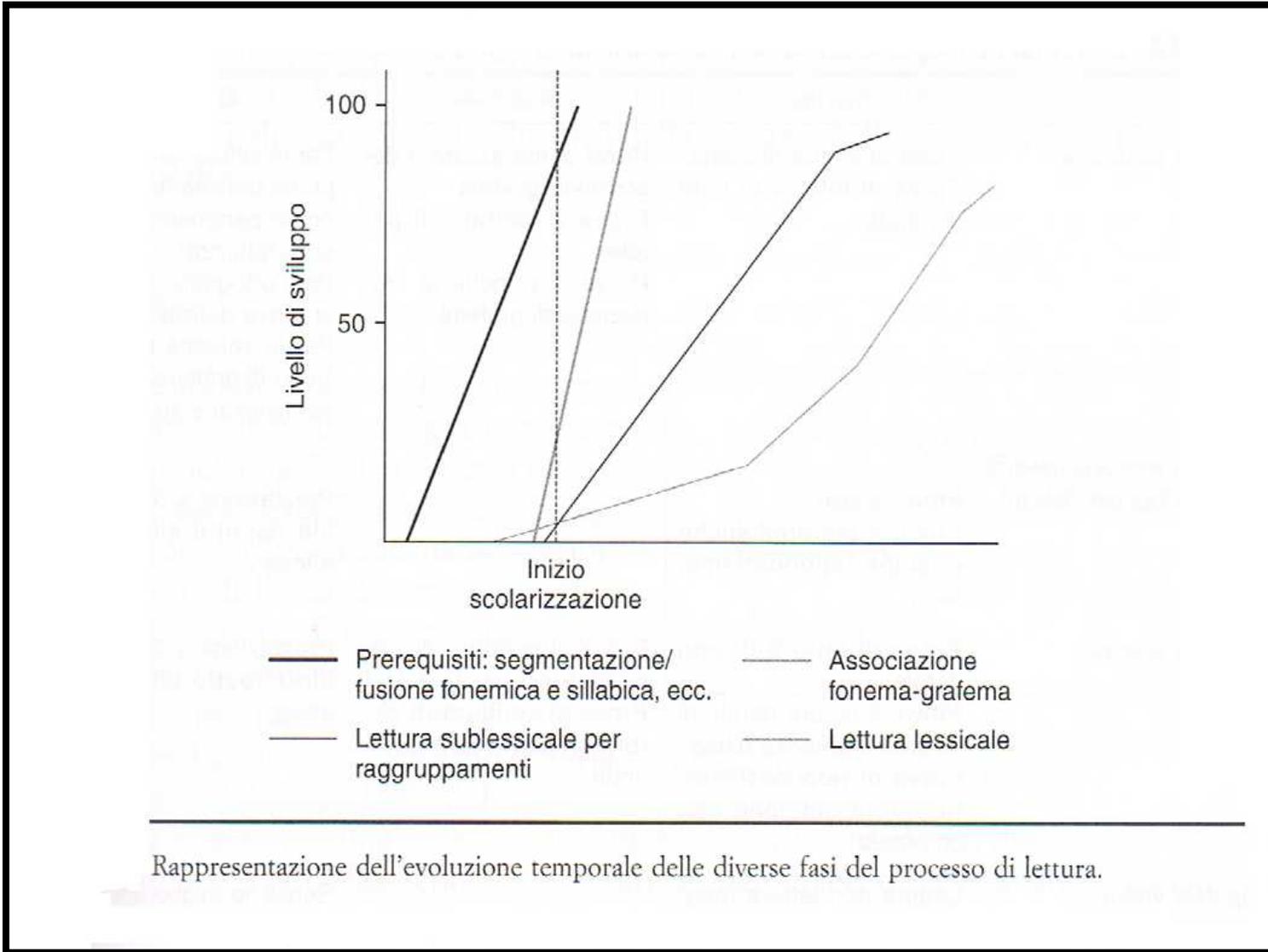
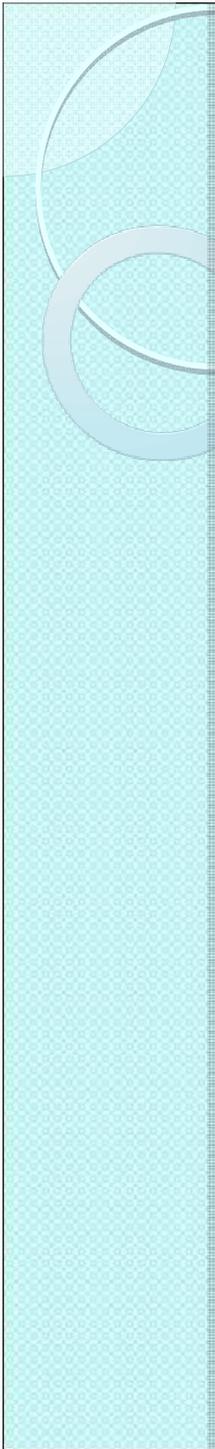


Fig. 4.1 Fasi di sviluppo secondo il modello di Uta Frith (1985), integrato da studi successivi.



Modello di sviluppo della lettura e della scrittura





Tressoldi e Cornoldi, 2007

Difficoltà vs Disturbo

DISTURBO

- Innato;
 - Resistente all'intervento;
 - Resistente all'automatizzazione
-

DIFFICOLTA' O RITARDO

- Non innato
 - Modificabile con interventi didattici mirati
 - Automatizzabile, anche se in tempi dilatati rispetto alla classe;
-

Sviluppo atipico

Condizione di rischio

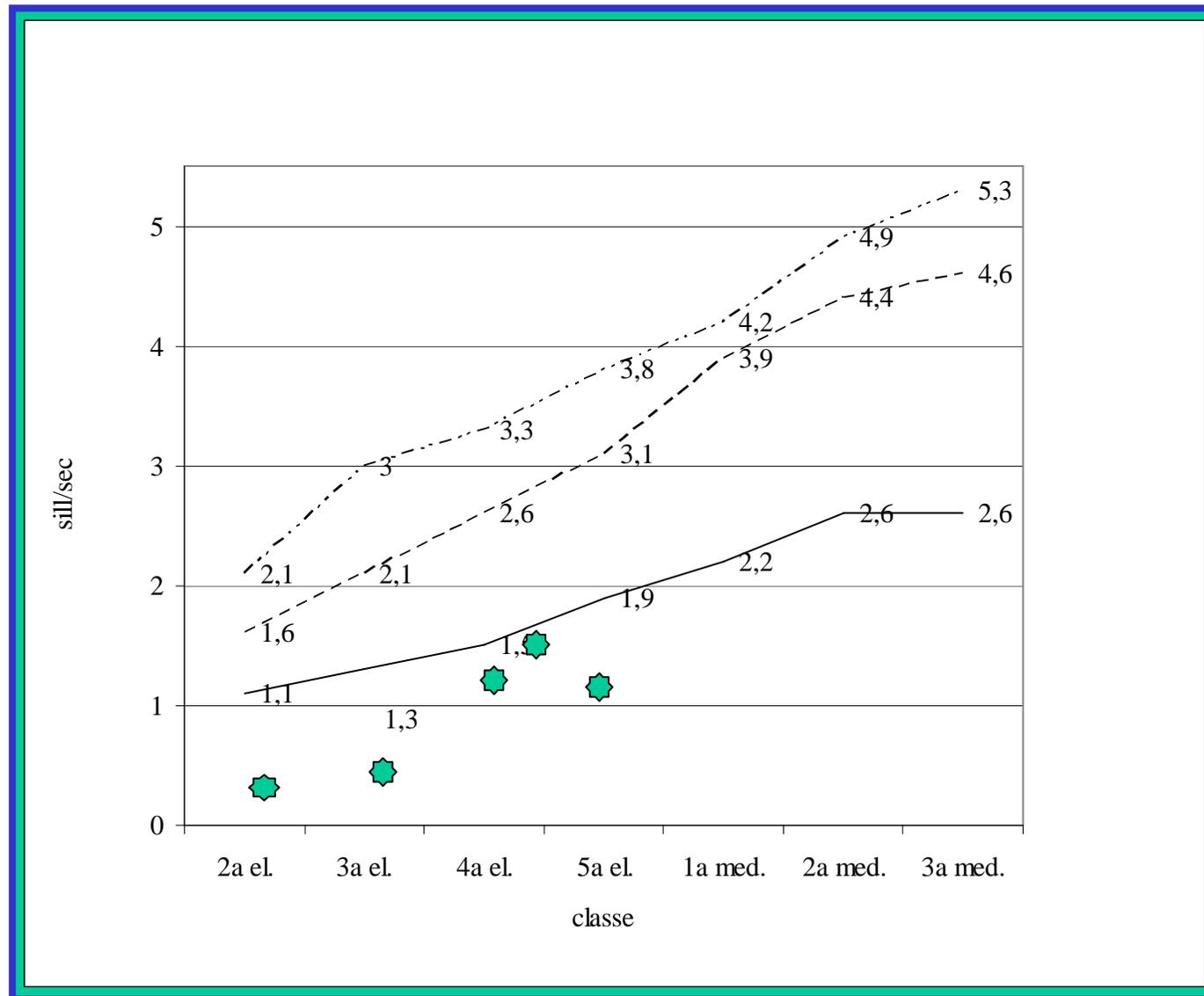
Sviluppo normotipico



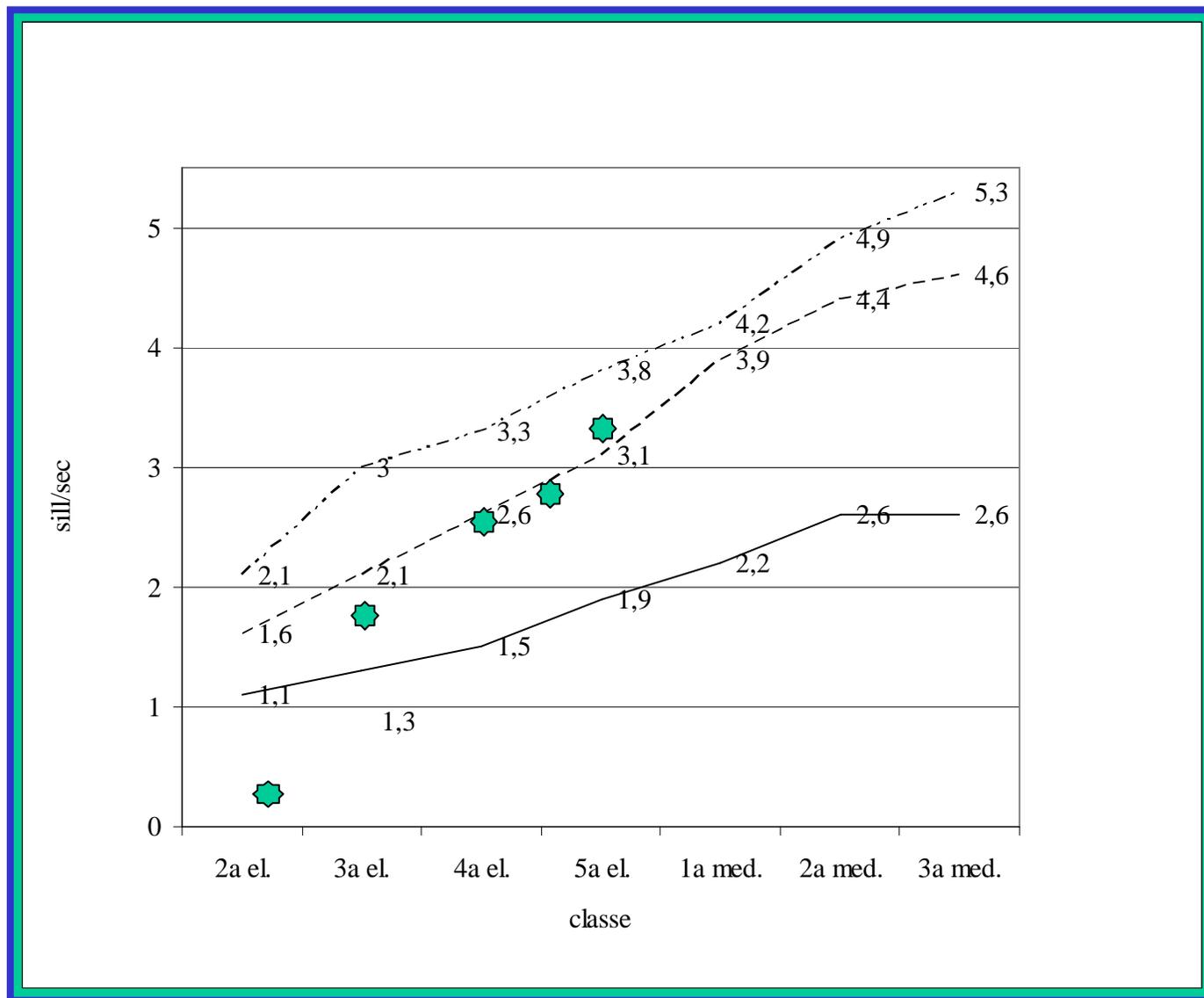
Immigrati dal Terzo Mondo

Con una lettera scritta in caratteri arabi, il francobollo forse egiziano, forse algerino...	29
Si era presentato al dormitorio pubblico della città, un edificio giallo alla periferia di Milano, circondato da orti e fabbrichette. Questa fu la prima tappa della sua storia, una storia intessuta di amarezza e di ingiustizia, una storia umana uguale a quella di migliaia di africani che arrivano ogni anno in Italia in cerca di lavoro.	33 61 90 119 151 157
Qualcuno gli disse di affiggere la lettera sulla vetrata d'ingresso, in mezzo a quella di tanti altri: un modo per presentarsi, farsi conoscere...	184 205
Così aveva trovato i primi lavori: facchino prima, per sedici ore di lavoro al giorno, guardiano notturno poi per dodici ore; finalmente, eccolo « sistemato » come cameriere di ristorante.	235 261 272
Ma problemi ce n'erano tanti, di tutti i tipi, a cominciare dall'alloggio. All'inizio dormiva nelle sale d'aspetto, sui vagoni, dove capitava. Fra i lavoratori no, il razzismo non l'ha incontrato, ma se andava in cerca di una stanza e doveva dire di essere arabo, allora... Ora dorme da amici.	299 328 355 376
Il proprietario del ristorante è un « padrone onesto », dice lui, perché gli dà il salario sindacale. Ma i contributi previdenziali nessuno glieli versa, se dovesse ammalarsi non avrebbe l'assistenza sanitaria.	402 431 447
La storia di questo giovane arabo, è forse un caso limite? Non si direbbe proprio dai risultati di certe indagini.	474 487
A parlare un poco con questa gente, si ha l'impressione di trovarci al « tempo degli schiavi ».	512 516
Un esempio: due giovani indonesiani, marito e moglie, sono stati denunciati come pericolosi dal ricco professionista dove lavoravano in qualità di domestici, solo perché avevano chiesto un piccolo aumento di salario.	544 574 596

Prestazioni di M



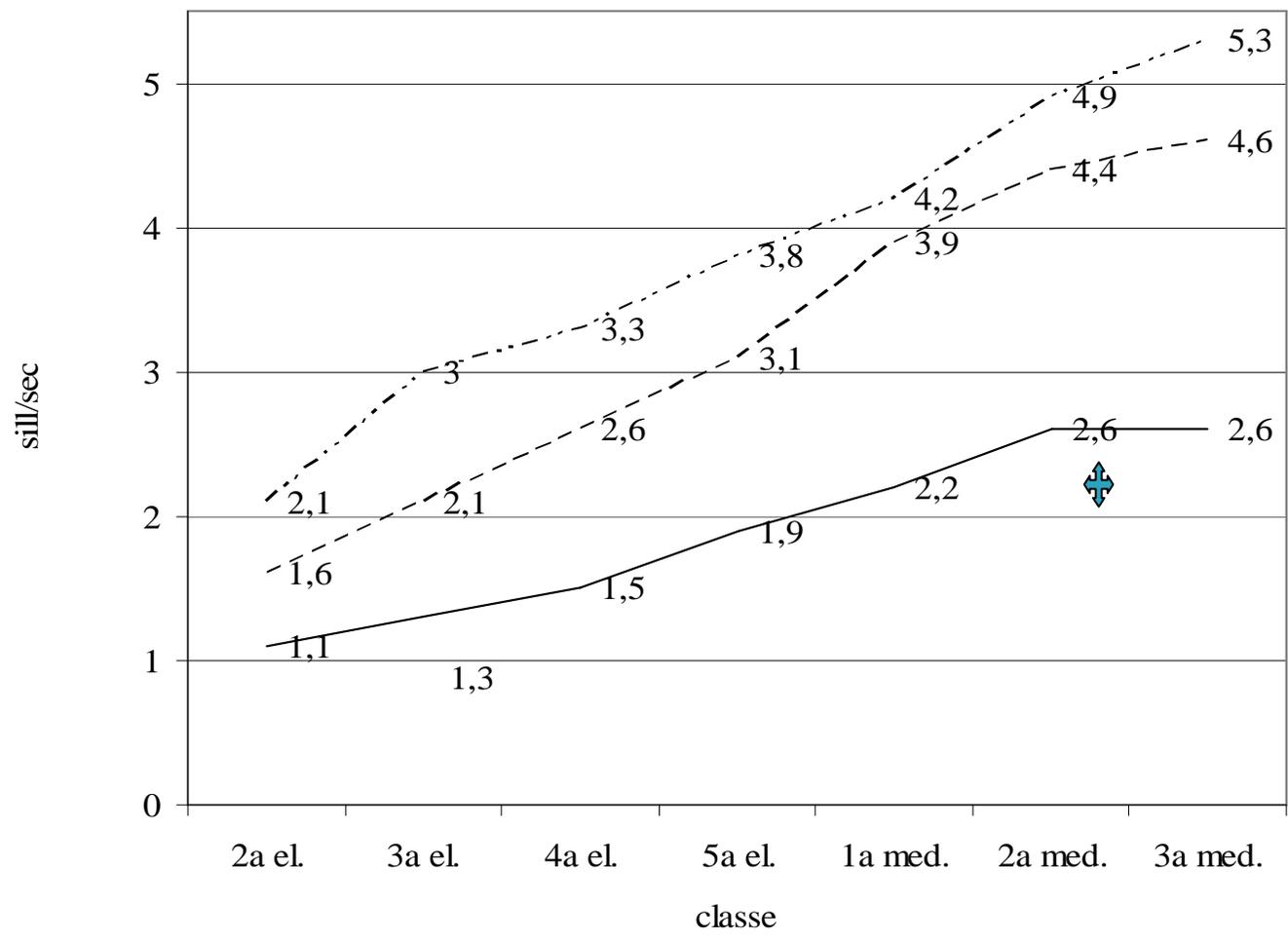
Prestazioni di L



Immigrati dal Terzo Mondo

Con una lettera scritta in caratteri arabi, il francobollo forse egiziano, forse algerino...	29
Si era presentato al dormitorio pubblico della città, un edificio giallo alla periferia di Milano, circondato da orti e fabbrichette. Questa fu la prima tappa della sua storia, una storia intessuta di amarezza e di ingiustizia, una storia umana uguale a quella di migliaia di africani che arrivano ogni anno in Italia in cerca di lavoro.	33 61 90 119 151 157
Qualcuno gli disse di affiggere la lettera sulla vetrata d'ingresso, in mezzo a quella di tanti altri: un modo per presentarsi, farsi conoscere...	184 205
Così aveva trovato i primi lavori: facchino prima, per sedici ore di lavoro al giorno, guardiano notturno poi per dodici ore; finalmente, eccolo « sistemato » come cameriere di ristorante.	235 261 272
Ma problemi ce n'erano tanti, di tutti i tipi, a cominciare dall'alloggio. All'inizio dormiva nelle sale d'aspetto, sui vagoni, dove capitava. Fra i lavoratori no, il razzismo non l'ha incontrato, ma se andava in cerca di una stanza e doveva dire di essere arabo, allora... Ora dorme da amici.	299 328 355 376
Il proprietario del ristorante è un « padrone onesto », dice lui, perché gli dà il salario sindacale. Ma i contributi previdenziali nessuno glieli versa, se dovesse ammalarsi non avrebbe l'assistenza sanitaria.	402 431 447
La storia di questo giovane arabo, è forse un caso limite? Non si direbbe proprio dai risultati di certe indagini.	474 487
A parlare un poco con questa gente, si ha l'impressione di trovarci al « tempo degli schiavi ».	512 516
Un esempio: due giovani indonesiani, marito e moglie, sono stati denunciati come pericolosi dal ricco professionista dove lavoravano in qualità di domestici, solo perché avevano chiesto un piccolo aumento di salario.	544 574 596





Ragazzo di 2^a media

Prova di Dettato (BVN)

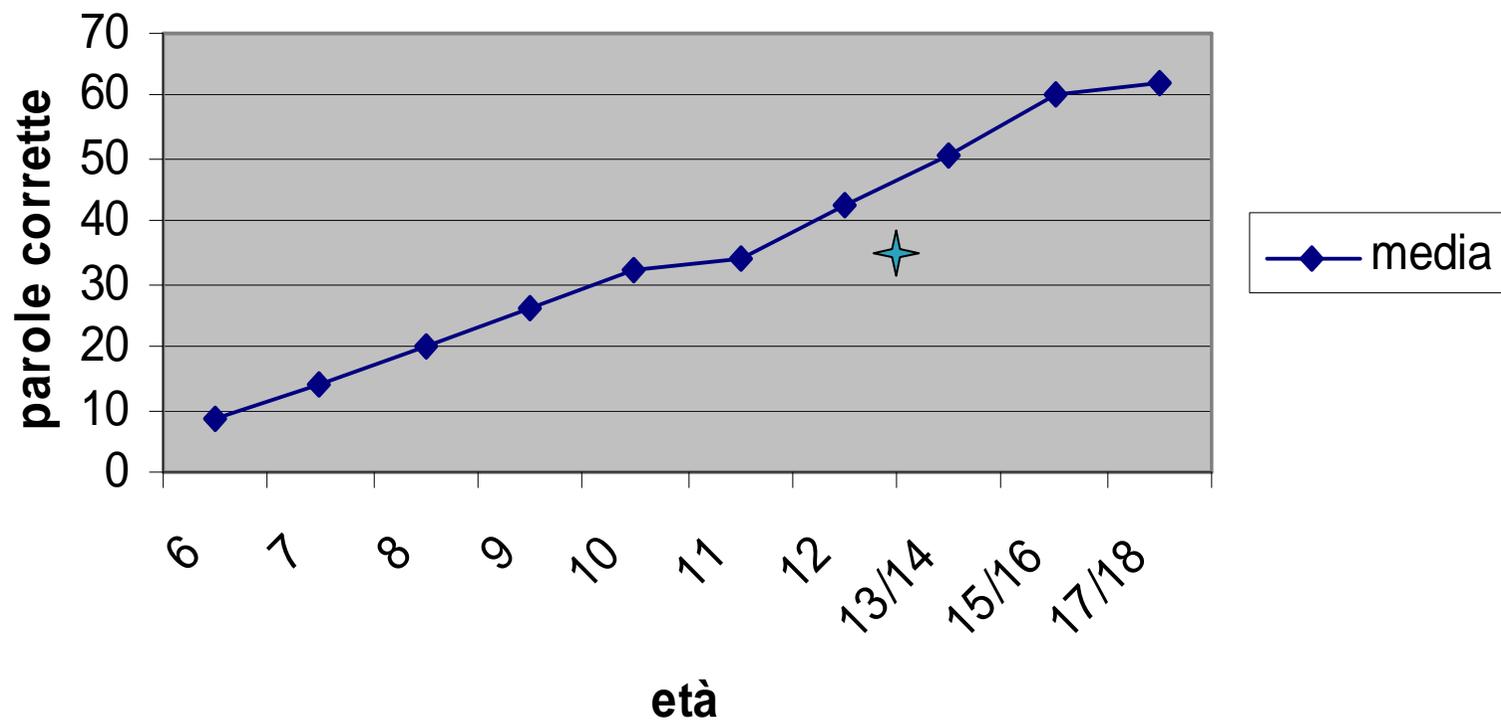
Ross

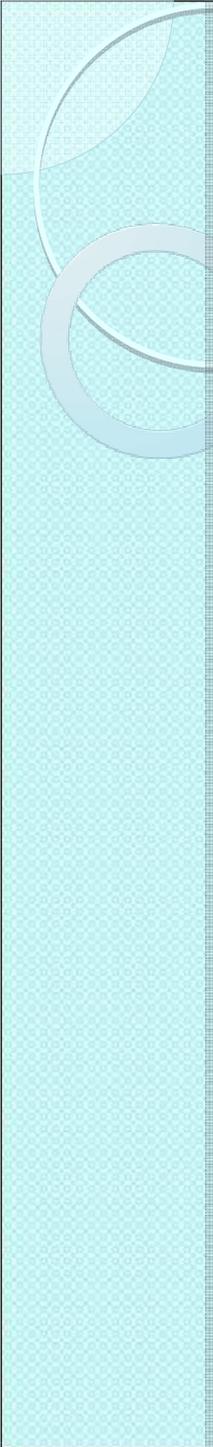
16/7/09

Un vecchio capo indiano così racconta a un pescatore professionista
molto sragliato della sua tribù. In tempi antichi antichi in questa
tribù viveva un pescatore chiamato dente di scuola che era
molto bravo a pescare. Il suo capo ~~era~~ Aquila della notte ogni
volta che tornava

42 - 5 = 37

dettato incalzante





La scrittura

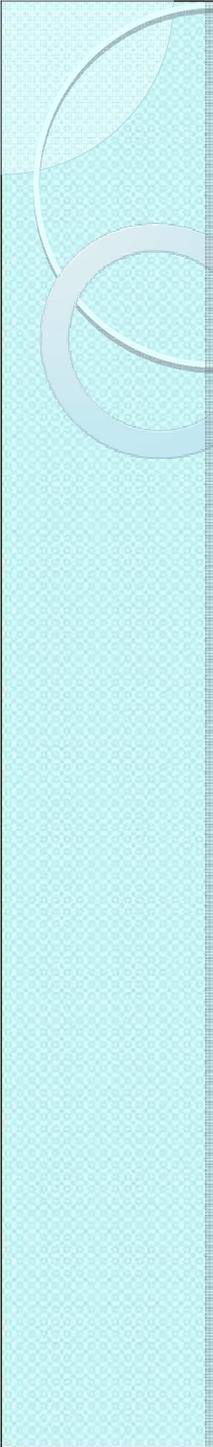
Componenti prassiche

Componenti di codifica

Componenti linguistiche

Quale modello?

Variabili biologiche	Effetti Genetici
	Circuito Fronto-temporo-parietale
Variabili Cognitive	Percezione Visuo-Spaziale Mappa senso-motoria Integrazione Visuo-Motoria
Effetti sul Comportamento	Abilità fin motorie, destrezza manuale, disegno e scrittura



Variabili formali

- Ergonomia della scrittura: postura, prensione, ...
- Il foglio (quaderni per la disgrafia)
- Sistemi di scrittura (vedi DM 5669 del 12/07/2011. “Linee Guida per il diritto allo studio....”)

Alcuni esempi

banda gallese
parabola e da
diamond sul
nasomente solo
o se solo
fino a un
da il gallese
del galles
vive a me
vivi

DIMMI O MIA FINEANDO FABANDO
PER TANTO TEMPO CHE MORIRIA A TROIA
TANTO BIENTI A E VIDELE TERRE O
TANTE PERSONE E NELLE VIE DEL
MARE AIT/ MOLTY DOLDRI
DOTTANDO COI COMPAN X TORIARE
IN PATRIA E X LA LORO FACIA NOM
SI POTE SOTTRARE ALLA MORTE
POI MA MIO I BUOI DEL VIO SOLE
FIDIO DEL DUE CHE FEDE AMARE
I COMPAN O DEA PARLANO DI QUESTO
FIDIA OIZUS DIA EFANO. IN PATRIA
I SUPERTI I SCA MORTI A LA MORTE
VIO LENA + PNTAN A LA MARE
SOLO VITISA SOSPIRAVA ILA MORTE PER
SUA PONTA NELLE PROFONDE ORATE DI
POTI PO FA IL DEIA X DIVINA
L'ANZIOSA NIMFA DI AVERLA SA SPOA
E CON LA PASSAGGI ANNI PER
VOLERRETTI IDRIA CA

ERGONOMIA DELLA SCRITTURA

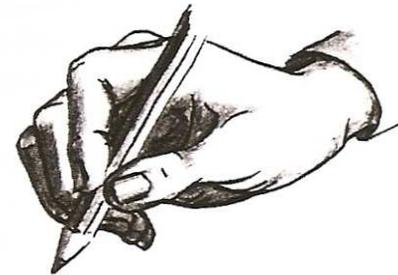
L'acquisizione di un'impugnatura corretta non avviene immediatamente.

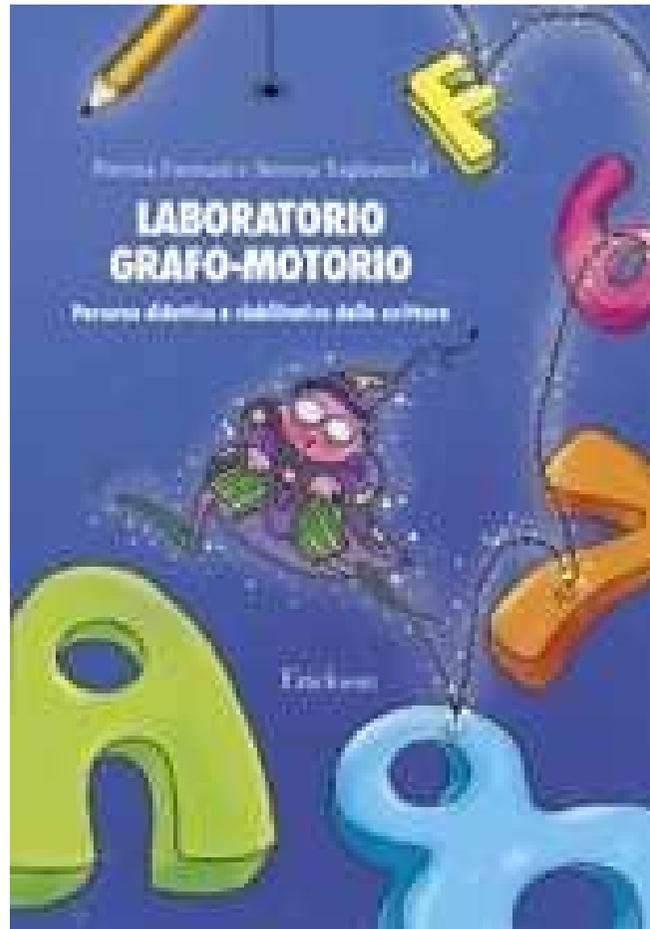
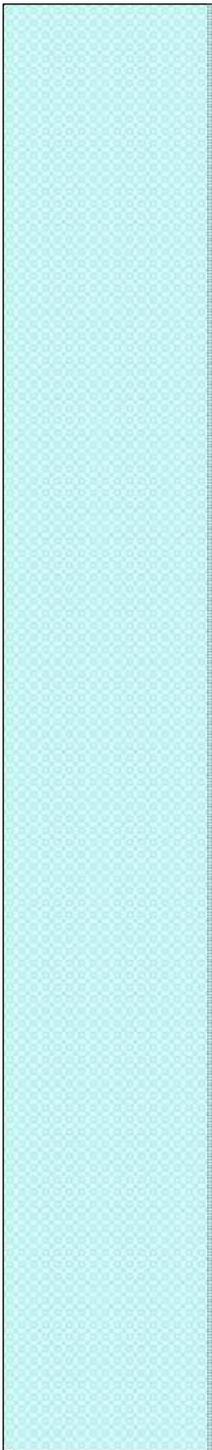
QUAL E' LA PRENSIONE PIU' ADEGUATA?

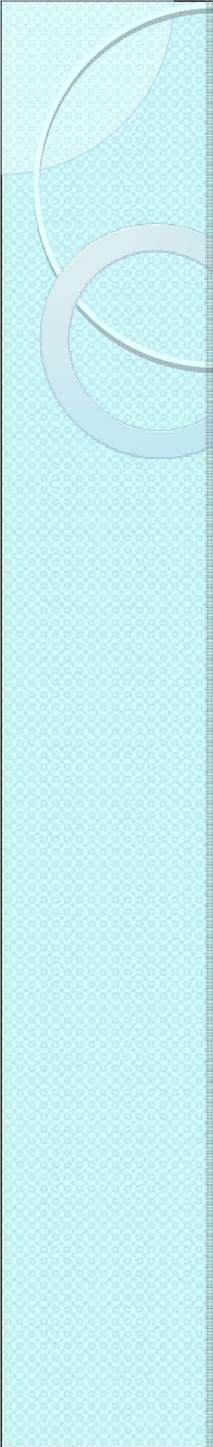
ERGONOMIA DELLA SCRITTURA

PRENSIONE A TRE DITA DINAMICA

In questo tipo di prensione: pollice ed indice in opposizione, medio in appoggio. Le tre dita si combinano tra loro.





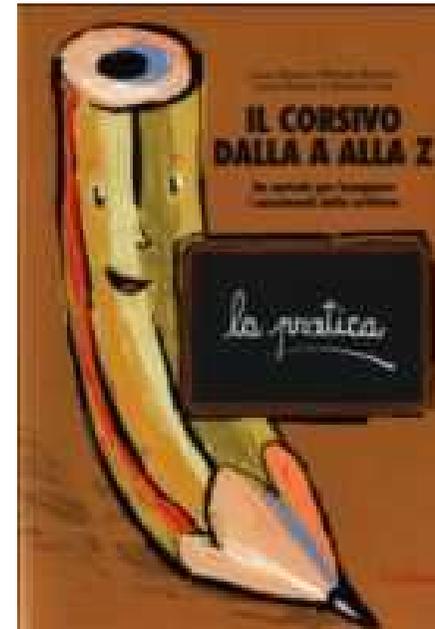


Laboratorio grafo-motorio

Fantuzzi e Tagliazucchi (erickson)

1. Esercizi utili sia per la scuola dell'infanzia sia per la primaria
2. Presenza di laboratori specifici e riabilitativi in base alle esigenze

“il corsivo dalla A alla Z”, di Blason
et all, Ed. Erickson

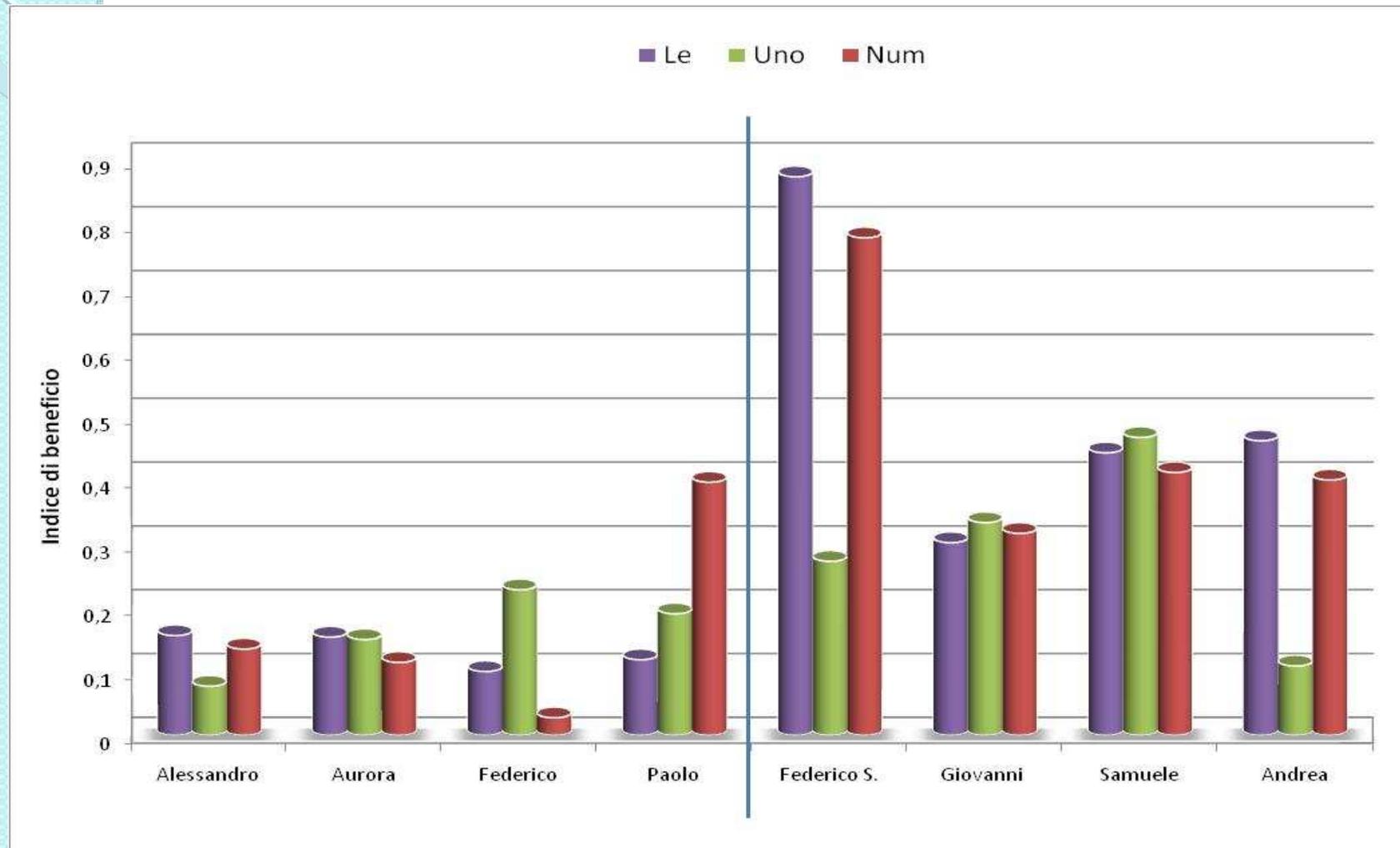


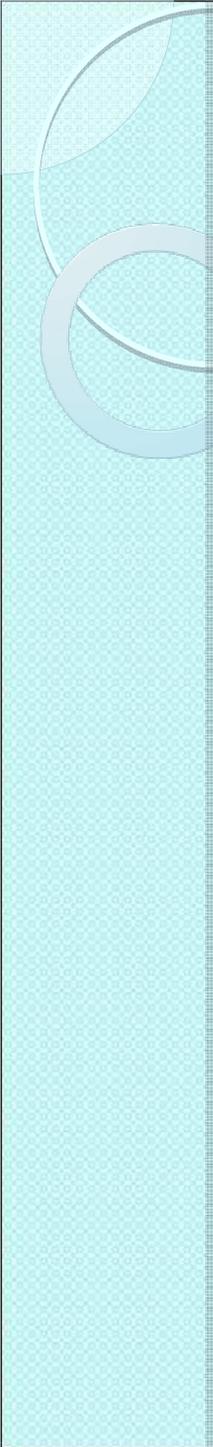
Una didattica per il corsivo

Abilitazione: Tavoletta grafica



Indice di beneficio: 8/10 ore di trattamento in tre mesi





Esiste il disturbo Specifico della composizione?

- Esiste il disturbo della trascrizione fonografica: disortografia evolutiva
- Non esistono descrizioni di soggetti con unica compromissione del “modulo” delle *competenze espositive* o di alcune sue sottocomponenti

La scrittura come composizione

Vio, C. E Tressoldi, PE (1998),
Il Trattamento dei disturbi
dell'apprendimento scolastico,
Erickson:Trento

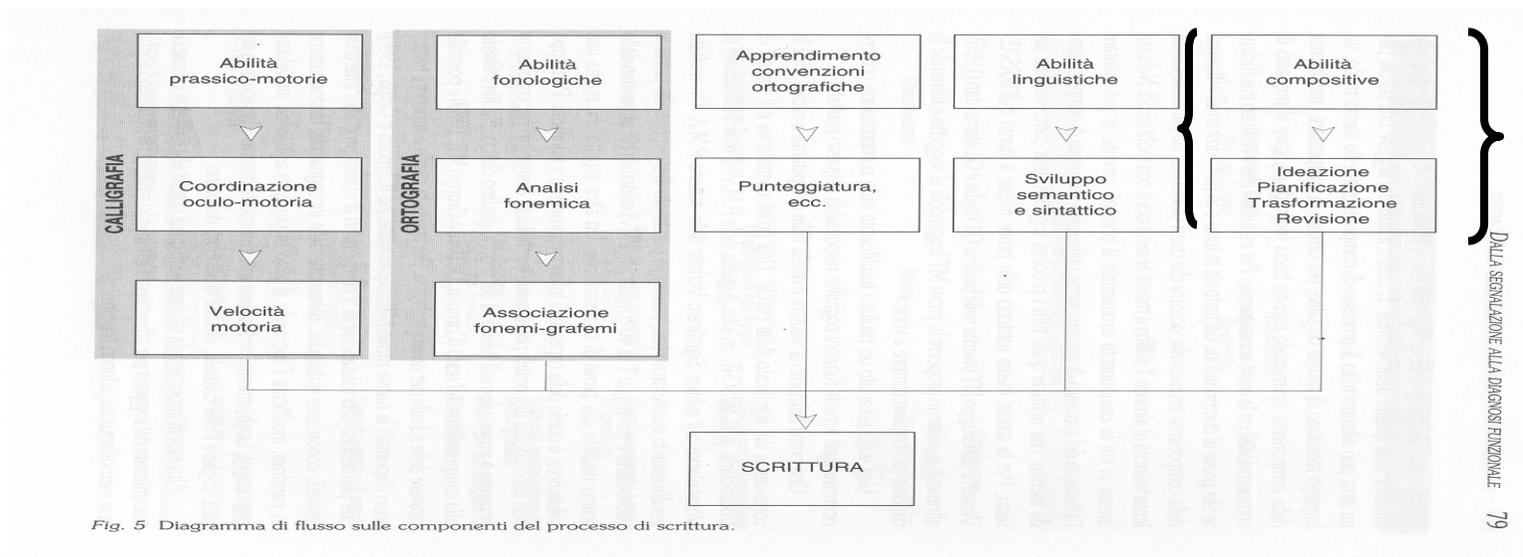
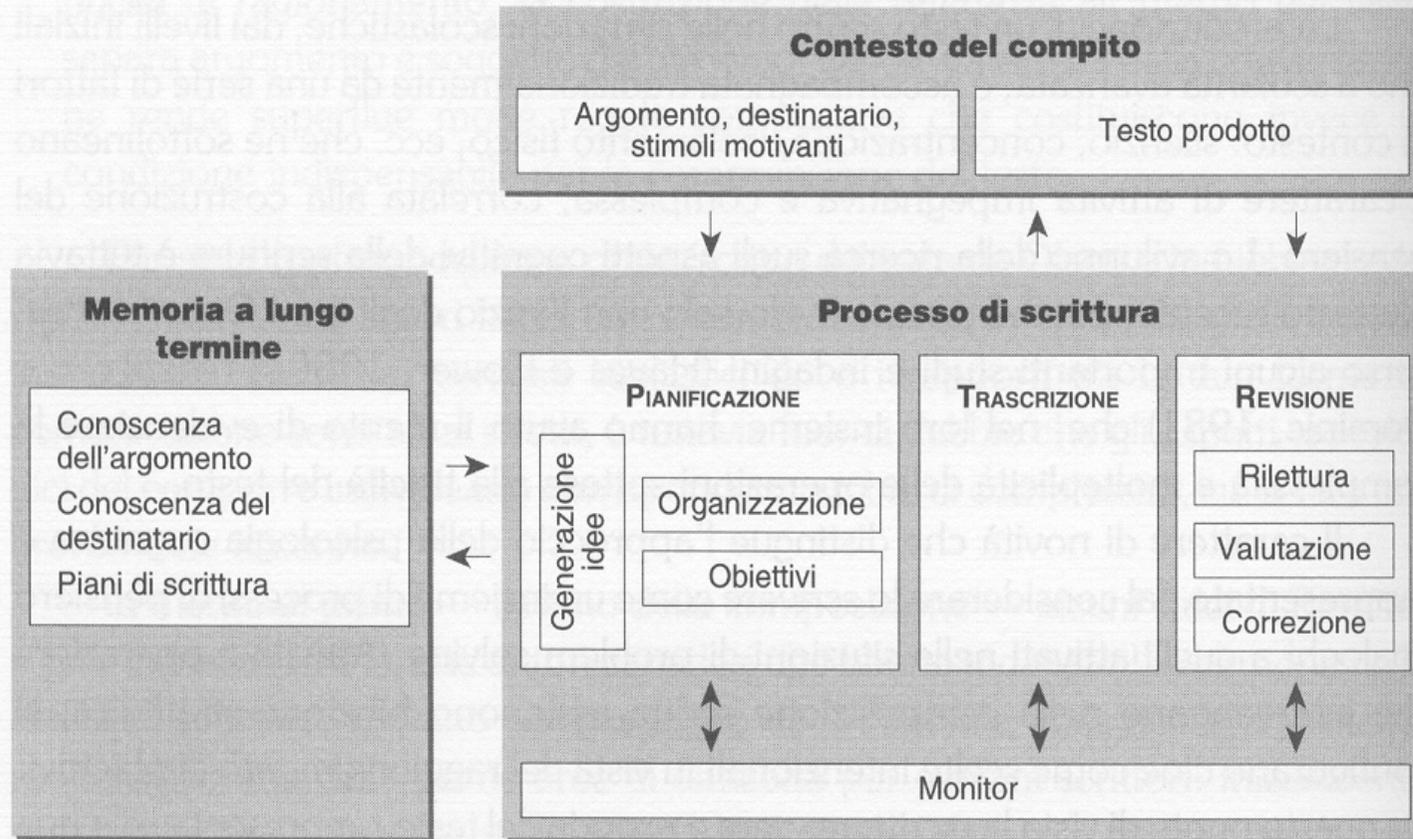
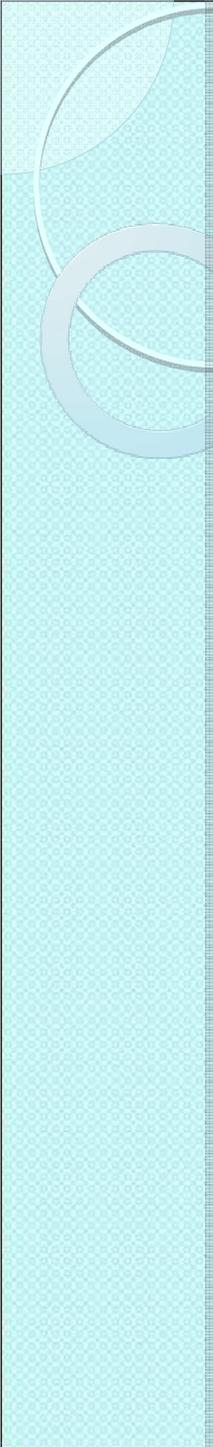


Fig. 6.1 – Modello dei processi di scrittura di Hayes e Flower (1980).





Esiste il disturbo Specifico della composizione?

- Non esistono descrizioni di soggetti con unica compromissione del “modulo” delle *competenze espositive* o di alcune sue sottocomponenti

Lettura e Comprensione del testo

Processi legati alla comprensione del linguaggio

+

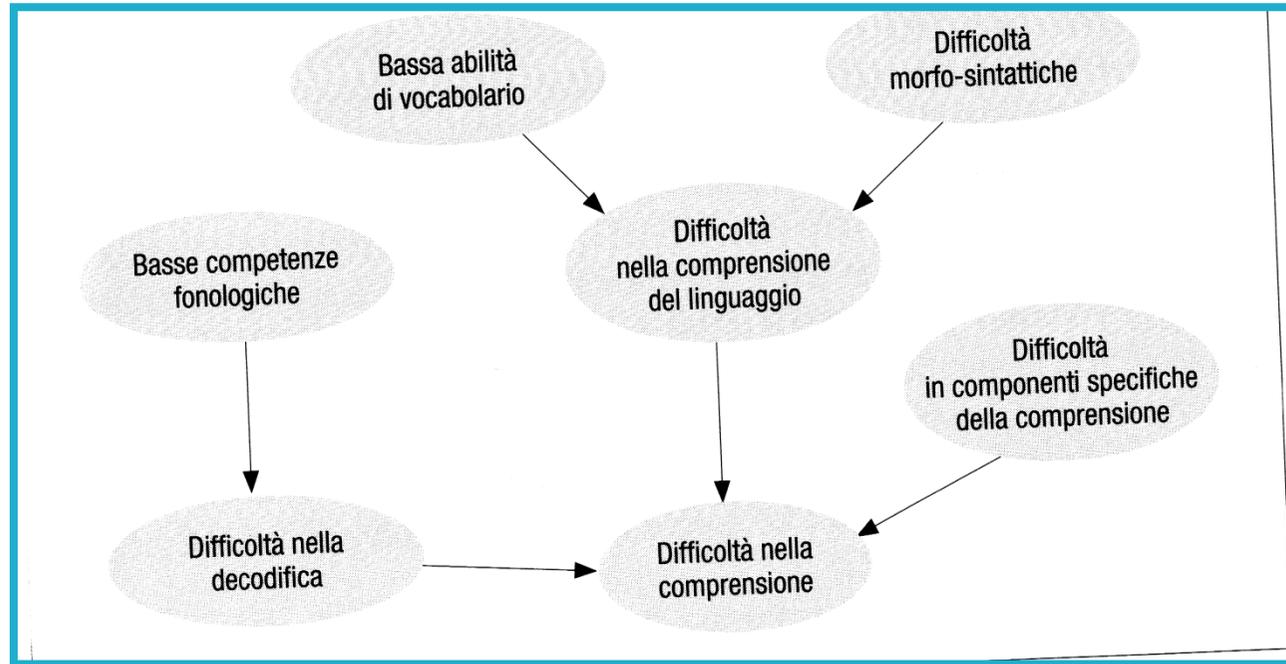
Dislessia classica buona comprensione; basso riconoscimento delle parole	Nessun disturbo buona comprensione; buon riconoscimento delle parole
Disturbo specifico del linguaggio bassa comprensione; basso riconoscimento delle parole	Disturbo specifico di comprensione bassa comprensione; buon riconoscimento delle parole

-

+

Processi legati al riconoscimento della parola

-

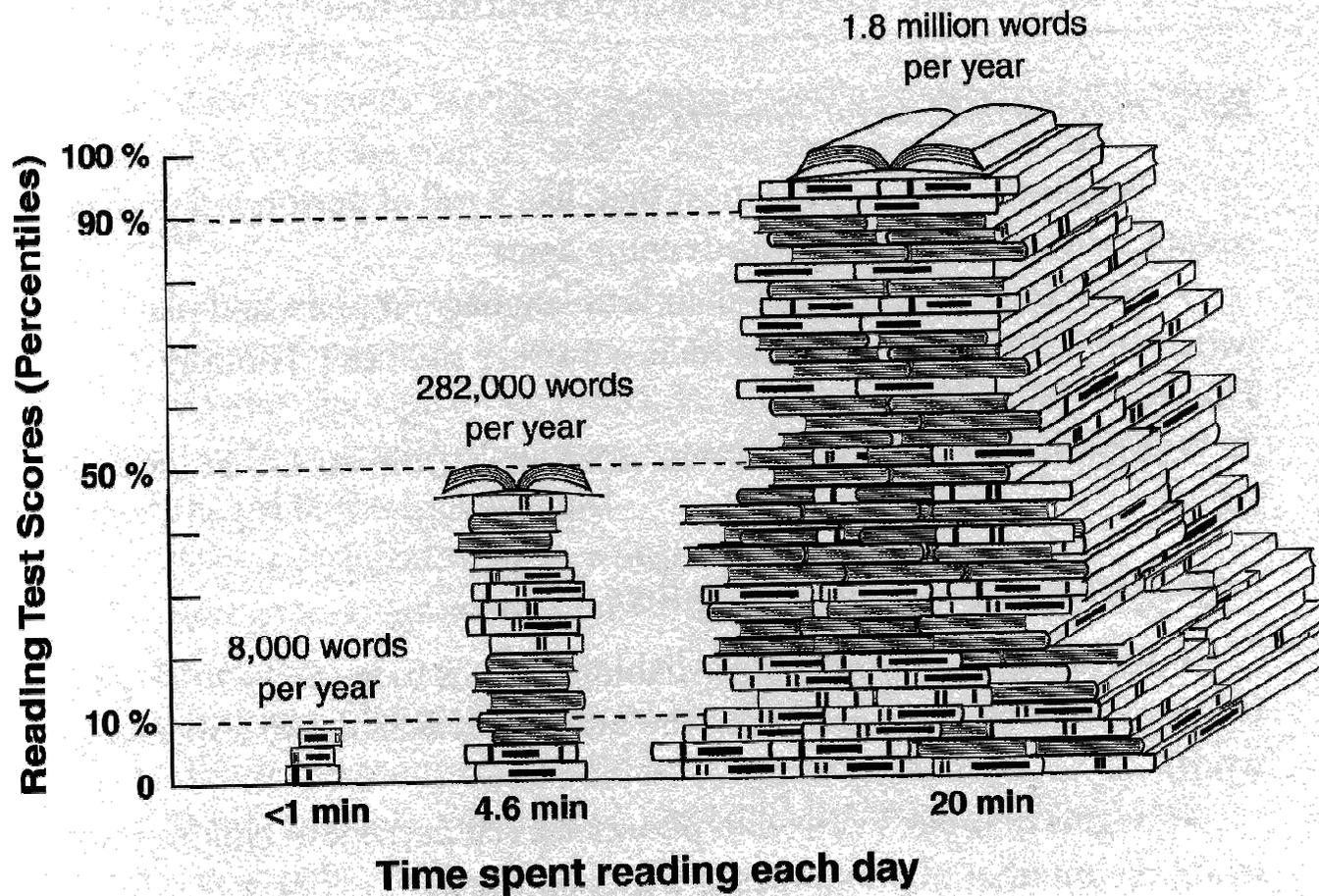


Quali componenti specifiche della Comprensione:

Inferenze lessicali e semantiche

Accesso lessicale (es. ricerca di sinonimi)

Abilità di lettura, tempo speso quotidianamente sui libri e sviluppo del vocabolario.



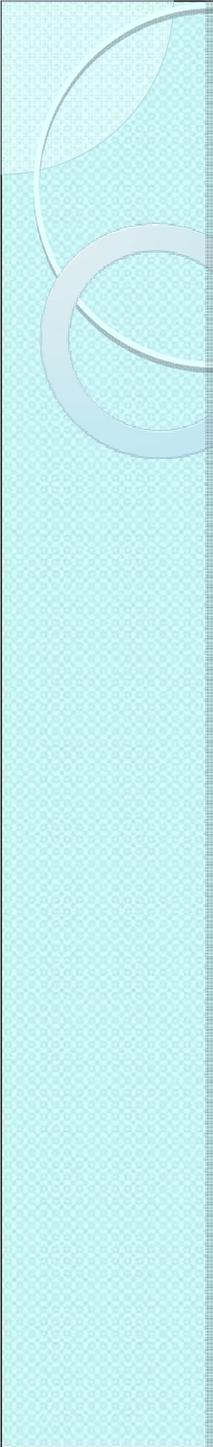
*Figure 29. Good Readers Read Many Words Per Year;
Poor Readers Read Very Few*

Good readers spend more time reading each day so that they read many more words in a year compared to poor readers.

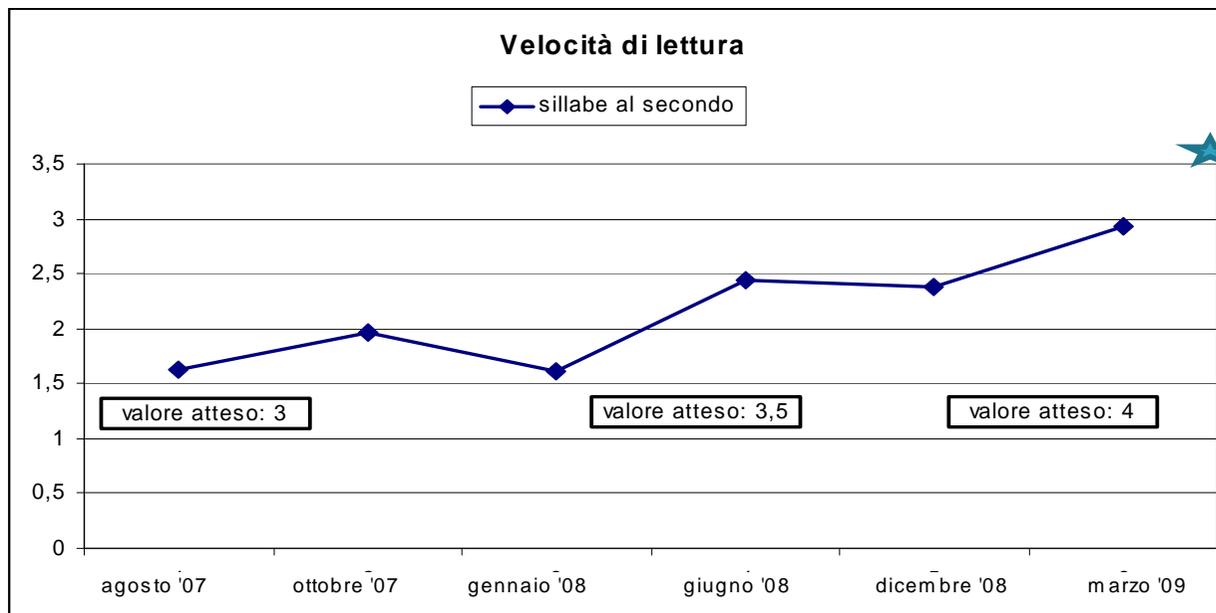
TABELLA 4

Distribuzione percentuale dei criteri raggiunti dai dislessici
nella prova di comprensione del testo (prove MT)

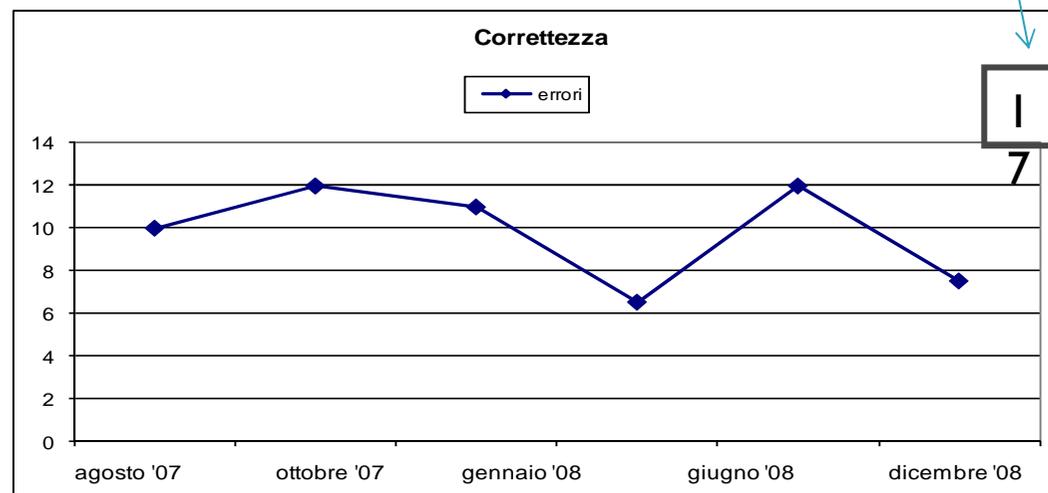
CLASSE	Intervento immediato (%)	Richiesta d'attenzione (%)	Prestazione sufficiente (%)	Criterio raggiunto (%)	Totale soggetti (%)
II	7	38	34	21	29
III	14	20	54	11	44
IV	19	27	25	27	36
V	15	40	27	17	40
VI	30	27	21	21	33
VII	35	5	55	10	20
VIII	54	9	36	0	11

- 
- E il Disturbo del Numero,
e problematiche annesse ...

Il caso: L



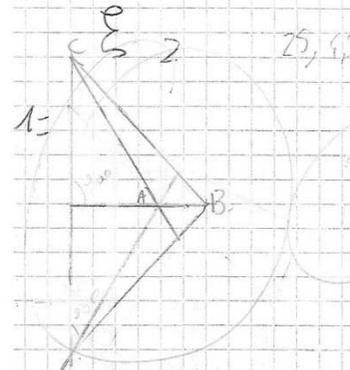
Inizio 3 media



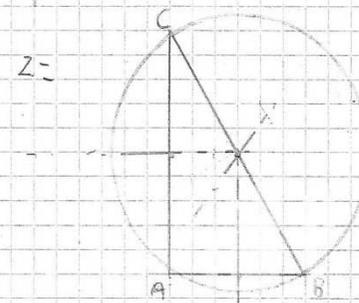
VERIFICA DI GEOMETRIA
(triangoli, loro elementi, punti notevoli)

1. Disegna un triangolo ottusangolo, traccia le altezze, fissa il loro punto di incontro e spiega le diverse posizioni che può assumere l'ortocentro in un triangolo
2. Disegna un triangolo rettangolo, traccia gli assi, fissa il loro punto di incontro. Come si chiama e qual è la sua proprietà?
3. Disegna un triangolo acutangolo, traccia le bisettrici, fissa il loro punto di incontro. Come si chiama e qual è la sua proprietà?
4. Disegna le mediane in un triangolo generico. Spiega che cos'è il baricentro e quali sono le sue proprietà.

N.B. E' necessario svolgere gli esercizi con ordine e precisione sia nel linguaggio utilizzato che nei disegni.



Nell' acutangolo ^{interno} ~~esterno~~
e ce ne sono 3
Nel rettangolo ~~esterno~~
interno e ce ne sono 1



Si chiama circocentro
Si chiama circocentro
Se portiamo il circocentro e lo portiamo in un vertice con il compasso risultano due tracce un cerchio che tocca tutti i vertici

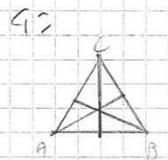


Incentro divide la bisettrice in due parti

Il centro divide l'angolo in due parti uguali

No è la bisettrice ...

Baricentro punto d'incontro delle mediane; proprietà: divide ogni mediana in due parti di cui una è doppia dell'altra



La bisettrice e il angolo di ogni angolo del triangolo

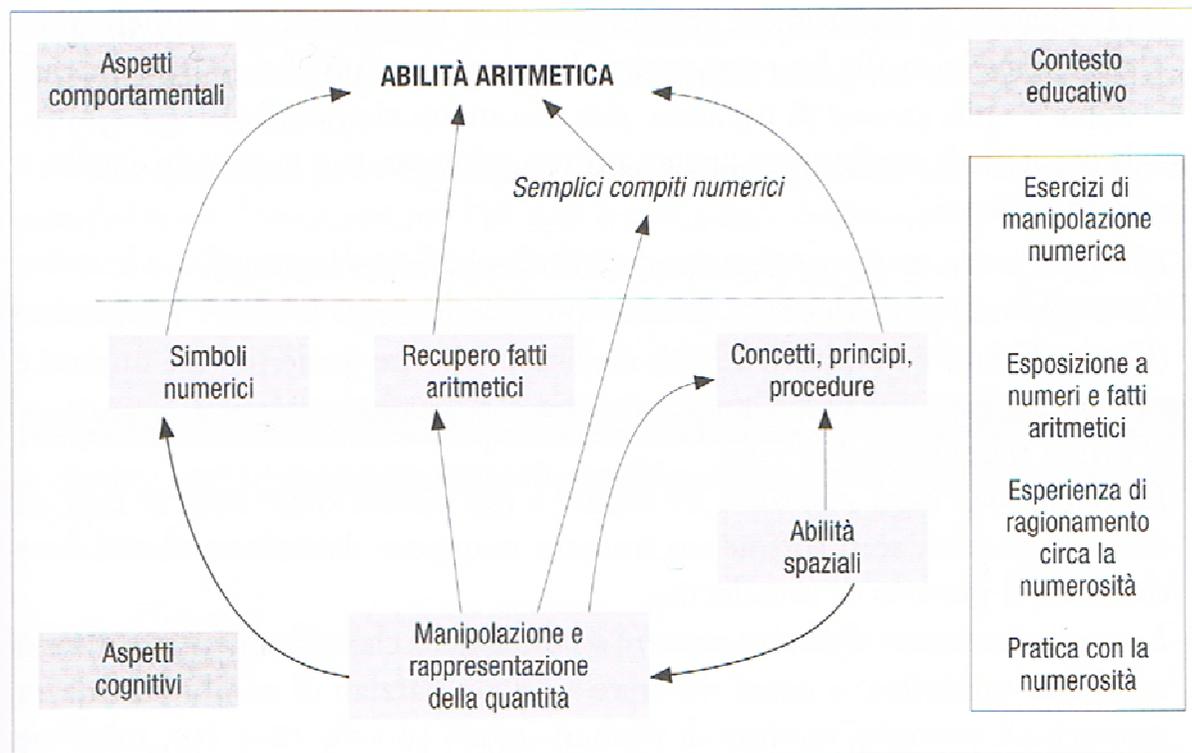
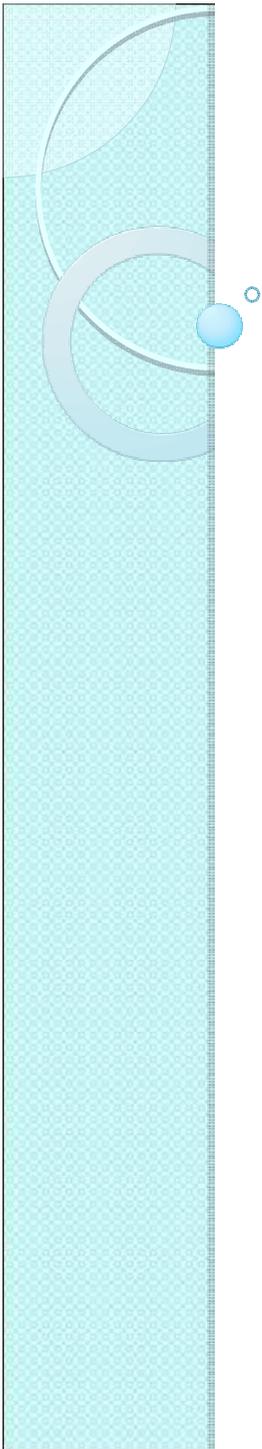
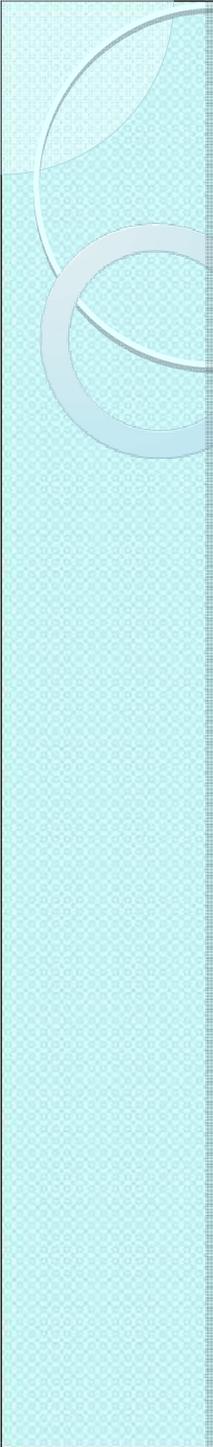


Fig. 6.1 Modello causale delle abilità matematiche, ripreso da Butterworth et al. (2011), con riferimento alle componenti cognitive e comportamentali.



Scuola e specialisti DSA

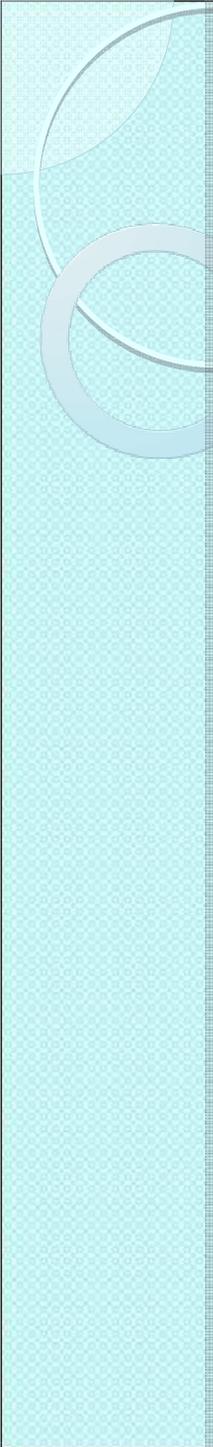
Allegato al Dm 5669 del 12/07/2012



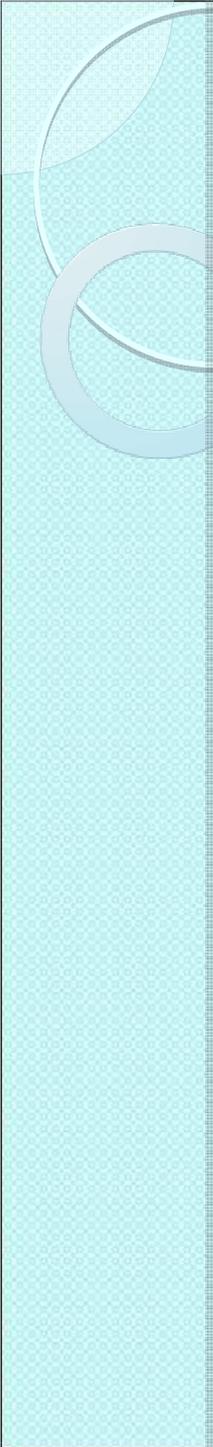
La metafora del turista: Dsa a scuola

.... sentiamo sorgere un senso di profondo disagio perché manca
“una comunicazione completa, reale, intima”.

Ma riusciamo a tranquillizzarci perché il nostro soggiorno avrà termine e, con il rientro a casa, potremo tornare ad esprimerci, a parlare in rapporto allo stesso quadro di riferimento, a trovare uno scambio vero, uno scambio pieno. Pensiamo invece al disagio di questi bambini che non possono tornare a casa, in un mondo dove devono rincorrere punti di riferimento ...che rimangono stranieri, soprattutto se noi siamo per loro stranieri, chiudendoci nell'incomprensione

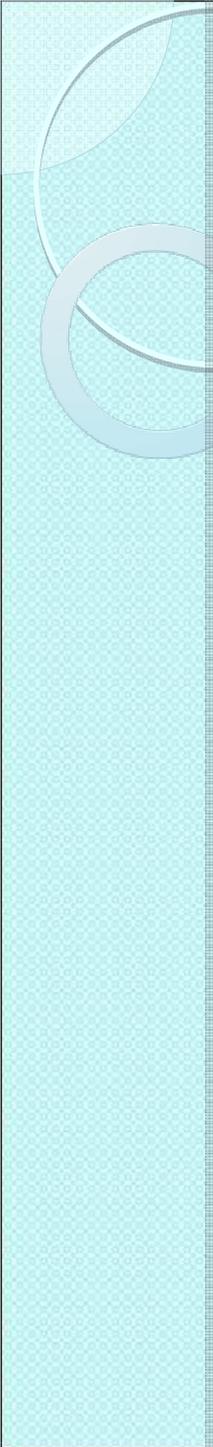


Gli insegnanti possono “riappropriarsi” di competenze educativo-didattiche anche nell’ambito dei DSA, laddove lo spostamento del baricentro in ambito clinico aveva invece portato sempre più a delegare a specialisti esterni funzioni proprie della professione docente o a mutuare la propria attività sul modello degli interventi specialistici, sulla base della consapevolezza della complessità del problema e delle sue implicazioni neurobiologiche.



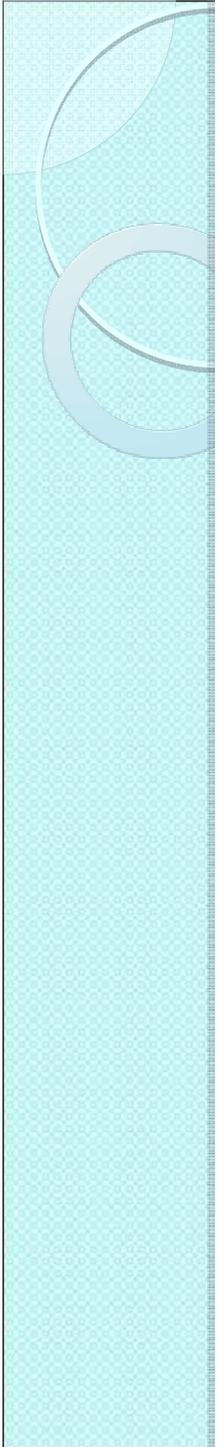
Indicazioni operative per DSA

- Scuola dell'Infanzia (lettura e area del Calcolo)
- Scuola Primaria (Disturbo della Lettura/scrittura e Area del calcolo)
- Scuola Secondaria di I e II grado (Disturbo della Lettura/scrittura e area del calcolo)

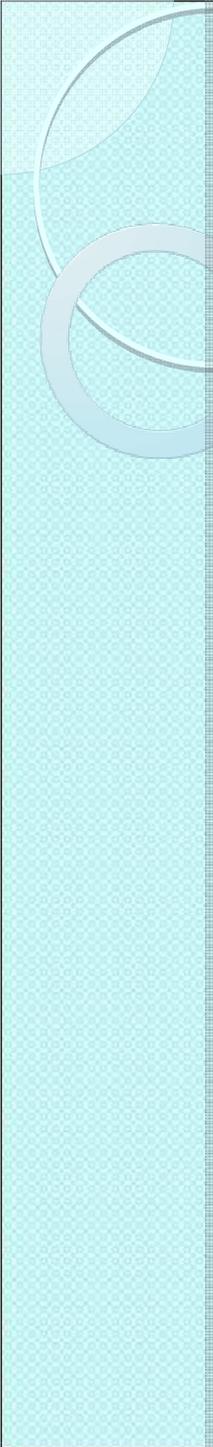


Scuola dell'Infanzia

- È importante **identificare precocemente** le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia.
- Il bambino che confonde suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (p/b...) e ha un'espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all'interno del gruppo.
- Il bambino che mostra, a cinque anni, queste difficoltà, può essere goffo, avere poca abilità nella manualità fine, a riconoscere la destra e la sinistra o avere difficoltà in compiti di memoria a breve termine, ad imparare filastrocche, a giocare con le parole.

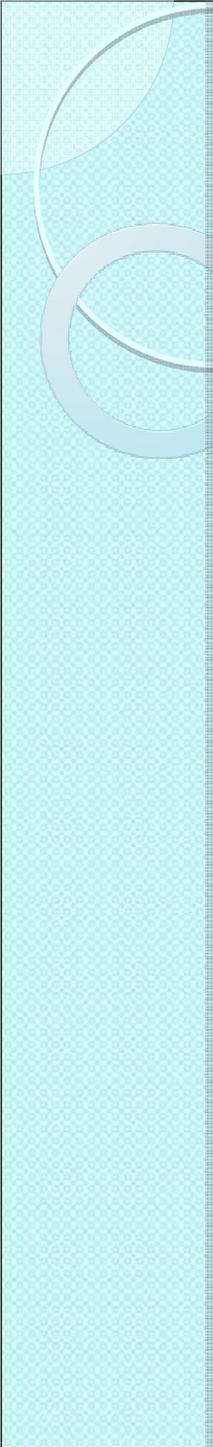


- Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici - ovvero “operazioni meta fonologiche” - sotto forma di giochi.
- Le operazioni metafonologiche richieste per scandire e manipolare le parole a livello sillabico sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un’istruzione formale ed esplicita del codice scritto.

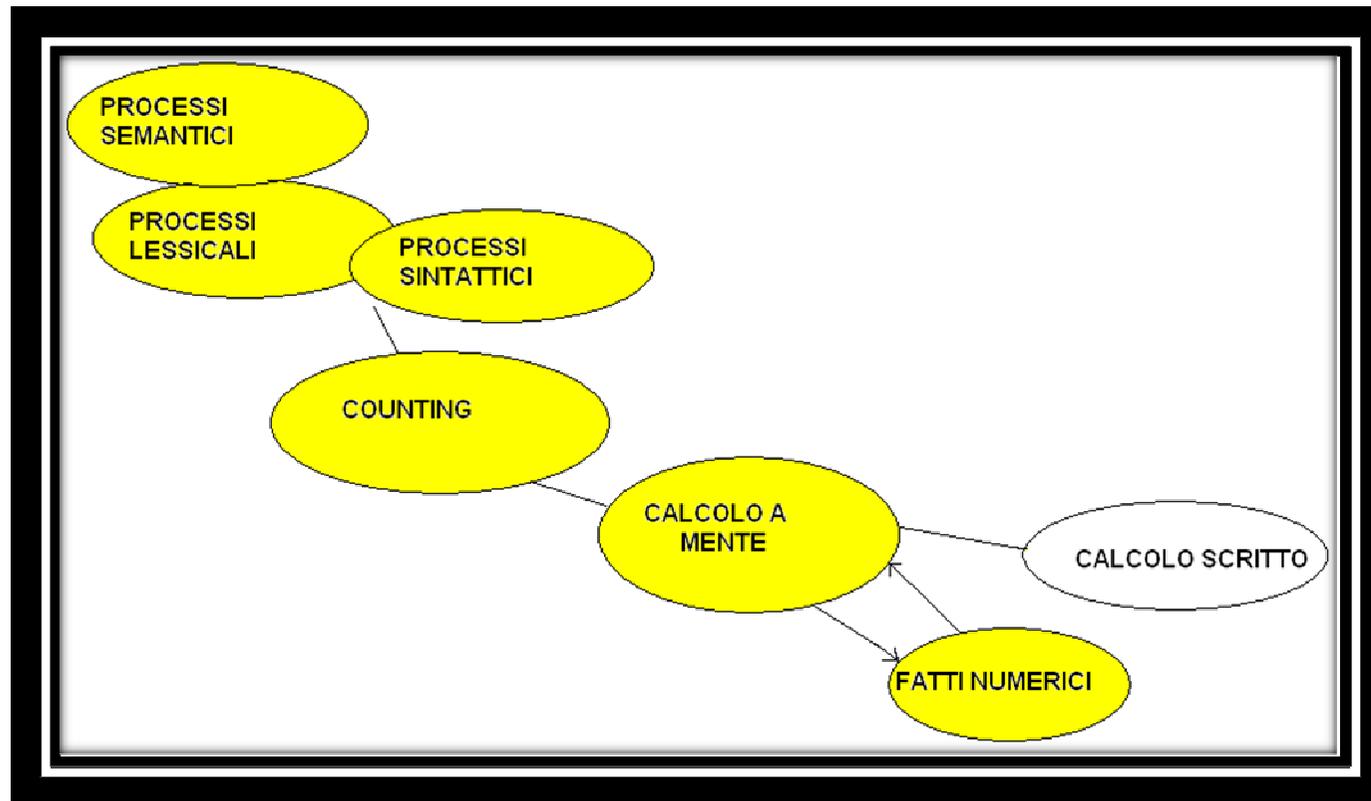


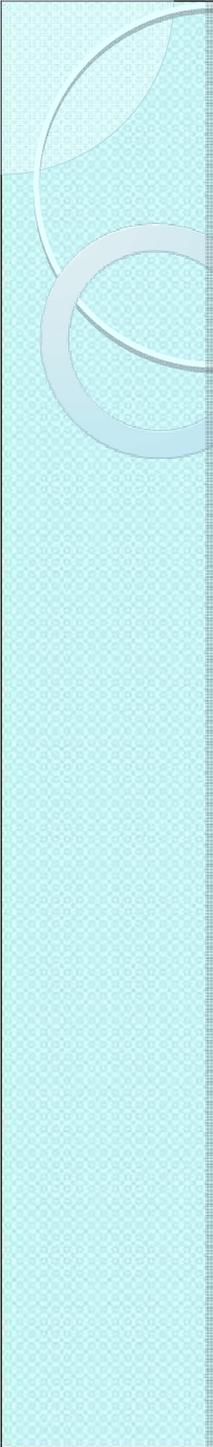
Area del calcolo

- Lo sviluppo **dell'intelligenza numerica** e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento del calcolo rappresenta uno degli obiettivi più importanti della scuola dell'infanzia che si dovrebbe realizzare attraverso la collaborazione tra scuola, famiglia e, possibilmente, servizi territoriali

- 
- L'acquisizione delle parole-numero dovrà essere accompagnata da numerose attività in grado di integrarne i diversi aspetti: semantici, lessicali e di successione $n+1$. Infatti, solo un prolungato uso del conteggio in situazioni concrete in cui il numero viene manipolato e rappresentato attraverso i diversi codici (analogico, verbale e arabico, o anche romano) può assicurare l'adeguata rappresentazione mentale dell'idea di numero, complesso concetto astratto da conquistare evolutivamente

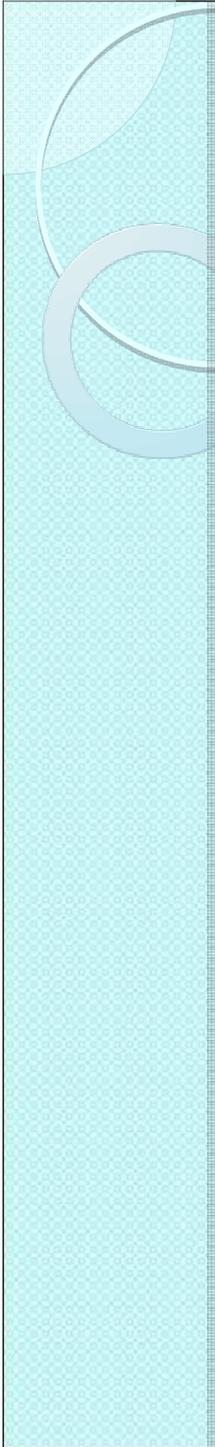
Le componenti dell'Intelligenza Numerica



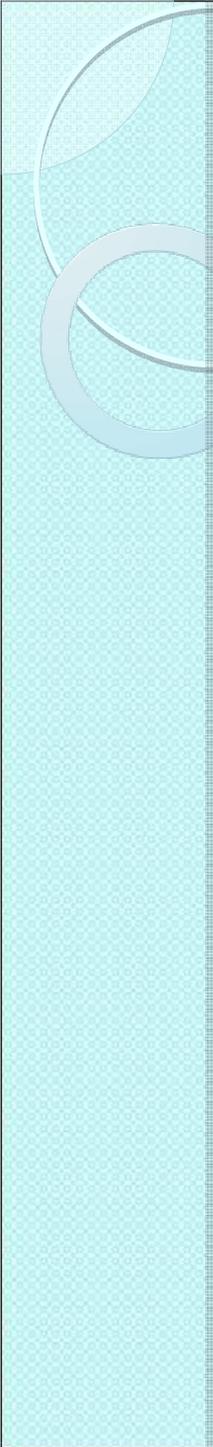


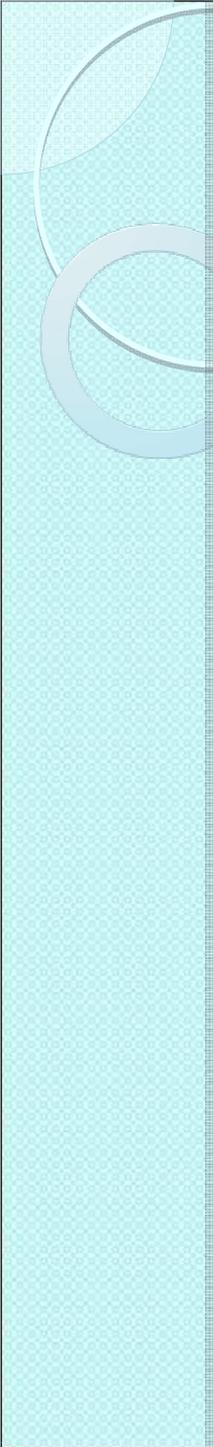
Scuola primaria

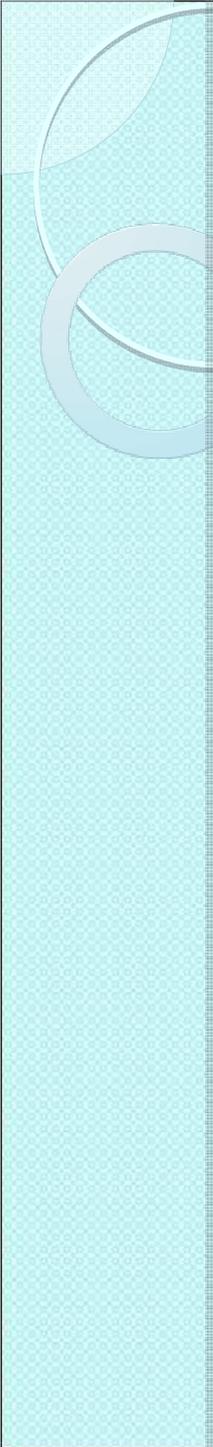
- Spesso nella prima classe della scuola primaria gli insegnanti si lasciano prendere dall'ansia di dover insegnare presto agli alunni a leggere e scrivere, ostacolando, però, in questo modo, processi di apprendimento che dovrebbero essere gradualizzati e personalizzati

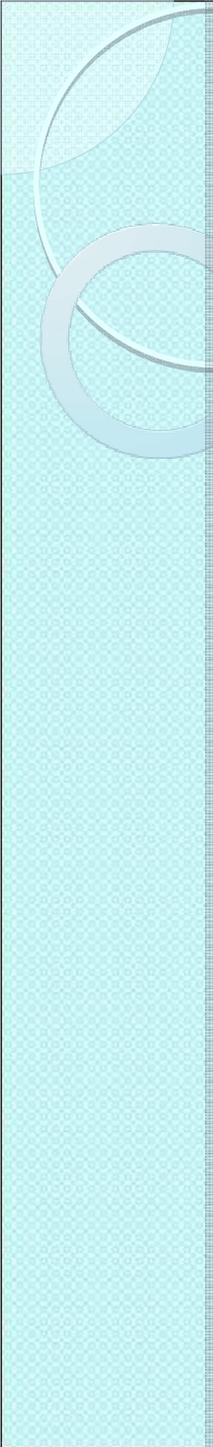


- Per imparare la corrispondenza biunivoca tra segno e suono di un sistema alfabetico, più che un impegno cognitivo, sono richieste abilità quali la scomposizione e ricomposizione delle parole in suoni e il riconoscimento dei segni ad essi associati.
- Quindi, per imparare la lettura è importante avere buone capacità di riconoscimento visivo e di analisi di struttura della parola

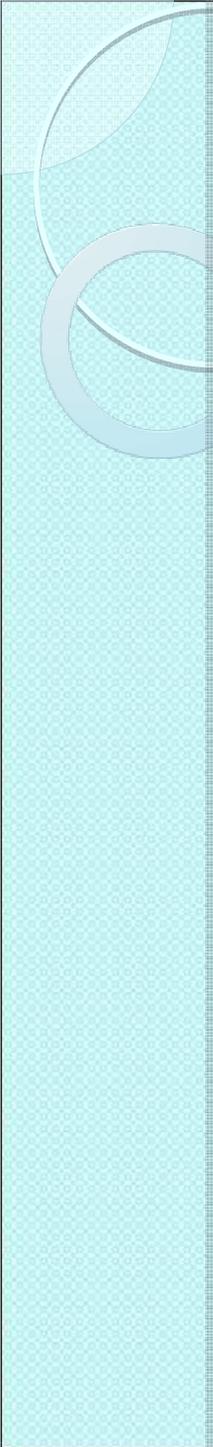
- 
- Al mostrarsi dei primi segni di difficoltà non si deve procedere aumentando la mole degli esercizi per ottenere dei risultati, ma è necessario effettuare una valutazione accurata che consenta di capire se e quale tipo di didattica e di supporto sarebbero necessari

- 
- Per l'alunno con DSA l'impatto iniziale con la lingua scritta è molto difficile, poiché la semplice lettura di una parola in realtà è la risultante di tante singole attività che devono essere affrontate simultaneamente, che vanno dall'identificazione delle lettere, al riconoscimento del loro valore sonoro, al mantenimento della sequenza di prestazione (vale a dire di un ritmo di lettoscrittura costante e continuativo), alla rappresentazione fonologica delle parole, al coinvolgimento del lessico per il riconoscimento del significato

- 
- Scendendo nello specifico del metodo di insegnamento-apprendimento della lettoscrittura, è importante sottolineare che la letteratura scientifica più accreditata sconsiglia il **metodo globale**, essendo dimostrato che ritarda l'acquisizione di una adeguata fluenza e correttezza di lettura.
 - Per andare incontro al bisogno educativo speciale dell'alunno con DSA si potrà utilizzare il metodo fono-sillabico, oppure quello puramente sillabico. Si tratta di approcci integrati che possono essere utilizzati in fasi diverse.



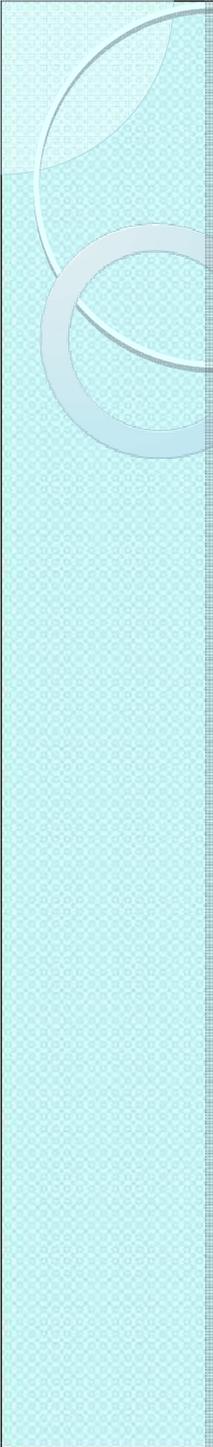
Si dovrebbe poi evitare di presentare al bambino una medesima lettera espressa graficamente in più caratteri (stampato minuscolo, stampato maiuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo), ma è opportuno soffermarsi su una soltanto di queste modalità fino a che l'alunno non abbia acquisito una sicura e stabile rappresentazione mentale della forma di quella lettera



Area del calcolo

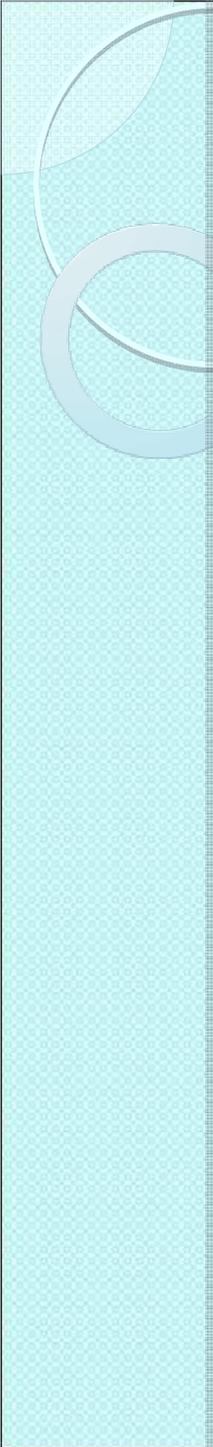
Più dettagliatamente, la ricerca scientifica ha evidenziato che nella scuola primaria le strategie di potenziamento dell'intelligenza numerica devono riguardare:

- processi di conteggio;
- processi lessicali;
- processi semantici;
- processi sintattici;
- calcolo a mente;
- calcolo scritto



Scuola secondaria di I e di II grado

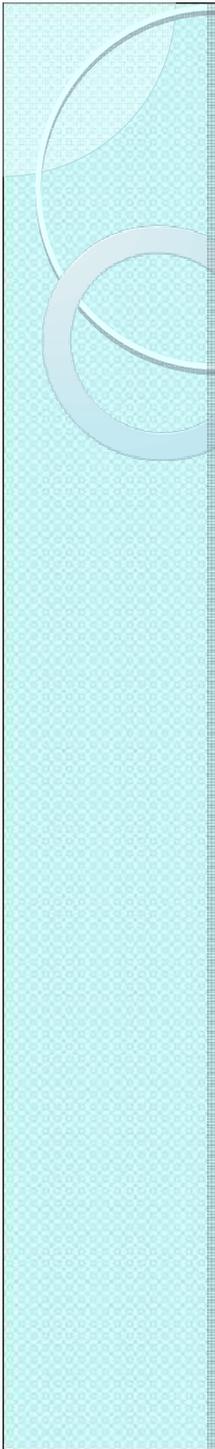
La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari. Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli strumenti **compensativi** nonché le misure **dispensative**



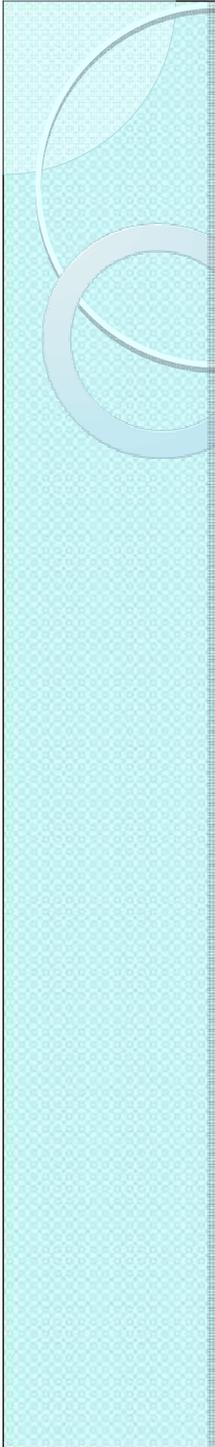
Per uno studente con dislessia, gli strumenti compensativi sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto. A tal fine è necessario fare acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso degli strumenti compensativi.

Si può fare qui riferimento:

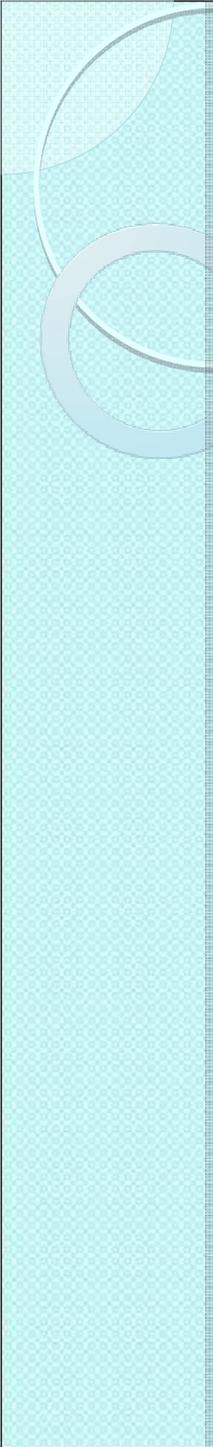
- alla presenza di una persona che legga gli *items dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi* o i questionari con risposta a scelta multipla;
- alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;
- all'utilizzo di libri o vocabolari digitali



Studiare con la sintesi vocale è cosa diversa che studiare mediante la lettura diretta del libro di testo; sarebbe pertanto utile che i docenti o l'eventuale referente per la dislessia acquisiscano competenze in materia e che i materiali didattici prodotti dai docenti siano in formato digitale



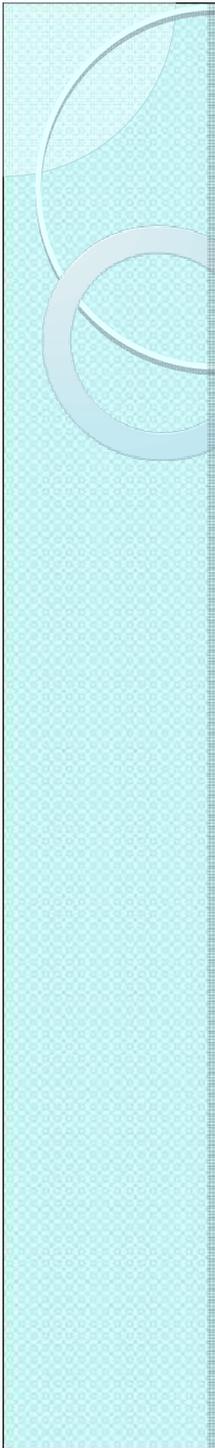
Studiare con la sintesi vocale è cosa diversa che studiare mediante la lettura diretta del libro di testo; sarebbe pertanto utile che i docenti o l'eventuale referente per la dislessia acquisiscano competenze in materia e che i materiali didattici prodotti dai docenti siano in formato digitale



Area del calcolo

Sebbene la ricerca non abbia ancora raggiunto dei risultati consolidati sulle strategie di potenziamento dell'abilità di calcolo, si ritengono utili i seguenti principi guida:

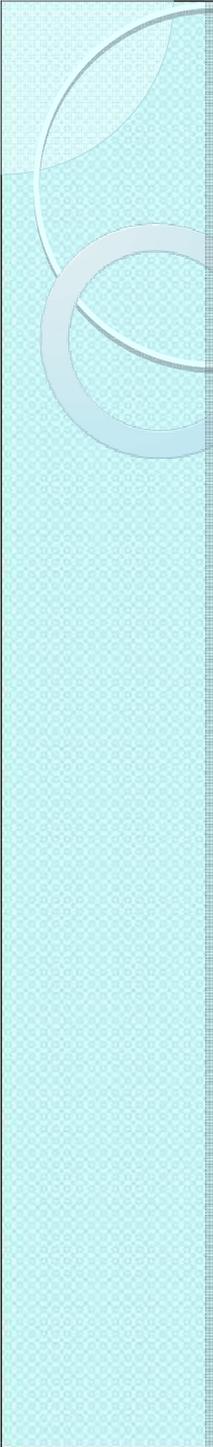
- gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato;
- aiutare, in fase preliminare, l'alunno a superare l'impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso con intervista del soggetto;
- pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari.



In particolare, l'analisi dell'errore favorisce la gestione dell'insegnamento.

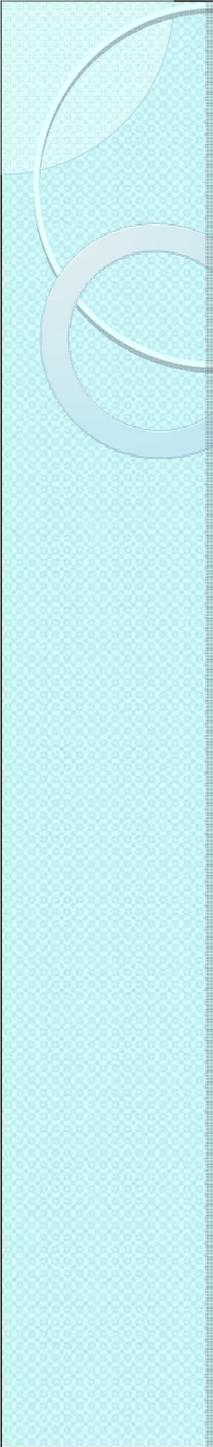
Tuttavia, l'unica classificazione degli errori consolidata nella letteratura scientifica al riguardo si riferisce al calcolo algebrico:

- errori di recupero di fatti algebrici;
- errori di applicazione di formule;
- errori di applicazione di procedure;
- errori di scelta di strategie;
- errori visuospatiali;
- errori di comprensione semantica.



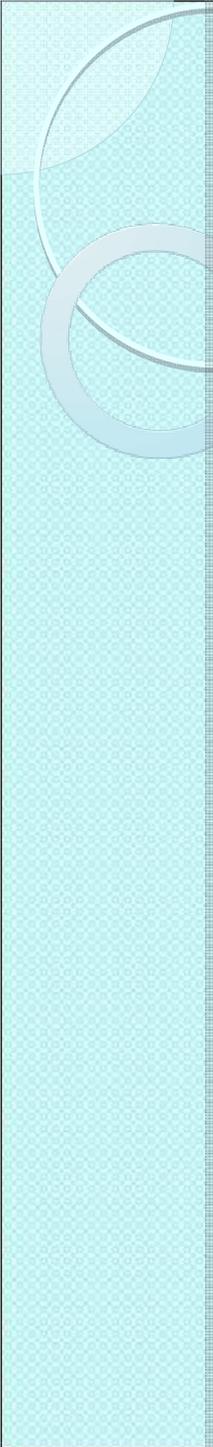
Didattica per Lingue Straniere

- tempi aggiuntivi;
- una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe



LA DIMENSIONE RELAZIONALE

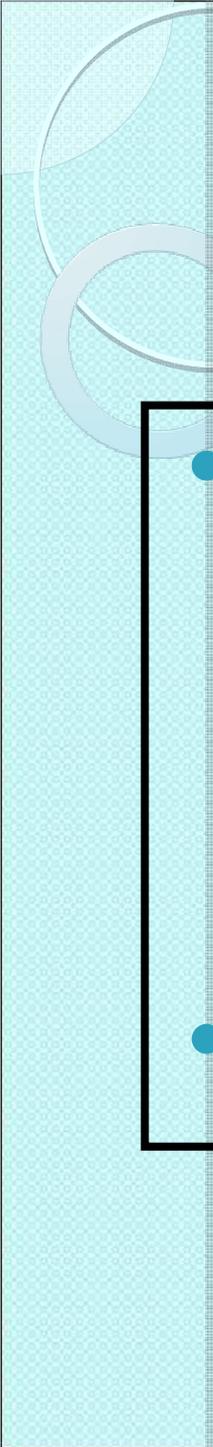
- È necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche che s'innestano nell'alunno o nello studente con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Infatti, ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni.
- A questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.

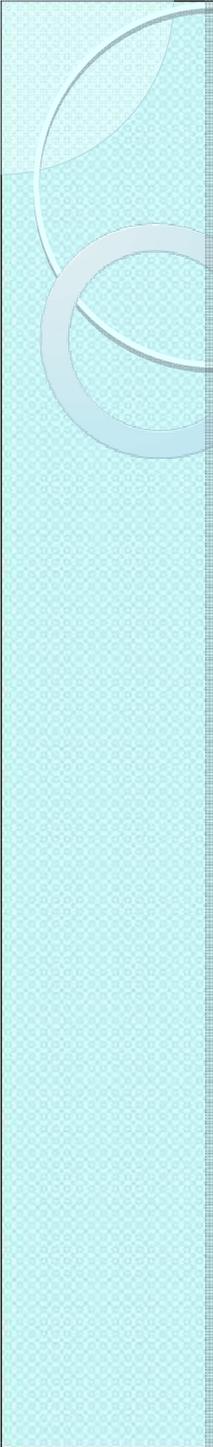


Come comportarsi

- Parlare alla classe?
- Chi ne parla?
- Come spiegare il problema ai compagni?
- **Concetto di BES** (difficoltà di funzionamento: coinvolgimento dei genitori, strutturazione e prevedibilità dell'ambiente, adeguatezza delle richieste...)

- **Ci sono esperienze in questo settore?**
 - (Apprendimento Cooperativo e Comprensione del testo)
 - Come comunicare ai compagni il proprio disturbo

- 
- **Miller, Hynd e Miller (2005): ragazzi i con DSA non sono necessariamente a rischio per sviluppare maggiormente sintomi internalizzati (ansia e depressione).**
 - **... anche se ...**



I DSA rispetto ai loro compagni

- Hanno un concetto di sé più negativo
- Si sentono meno supportati emotivamente e hanno poca autostima
- Tendono a sentirsi meno responsabili del proprio apprendimento
- E ad abbandonare il compito alle prime difficoltà

Differenze tra soggetti con una diagnosi di DSA e soggetti appartenenti al gruppo di controllo alle dimensioni della MASC (statistiche descrittive e significatività degli effetti)

	Gruppo Sperimentale (31)		Gruppo di controllo (31)		F _{12,48}
	M	DS	M	DS	
Tensione/ irrequietezza	46,61	9,37	48,42	9,14	.59
Somatica	46,81	6,35	48,74	10,94	.73
Sintomi fisici	46,35	7,49	48,39	9,54	.87
Perfezionismo	45,55	9,50	36,42	8,73	15,52* ←
Ansia	45,03	9,71	44,55	10,64	.03
Evitamento del danno	44,65	9,72	39,06	9,86	5,04** ←
Umiliazione/ rifiuto	48,71	9,03	50,10	8,65	.38
Ansia da performance	53,52	11,13	54,06	9,63	.04
Ansia sociale	50,94	9,08	52,00	8,50	.23
Ansia di separazione	52,45	11,79	54,77	10,73	.66
MASC totale	48,23	9,44	48,16	11,03	0
Indice di di- sturbo d'ansia	47,68	9,40	43,52	9,50	3,01

* p < .001 **p < .05

MASC:

Le differenze tra i due gruppi emergono in riferimento alla sintomatologia ansiosa.

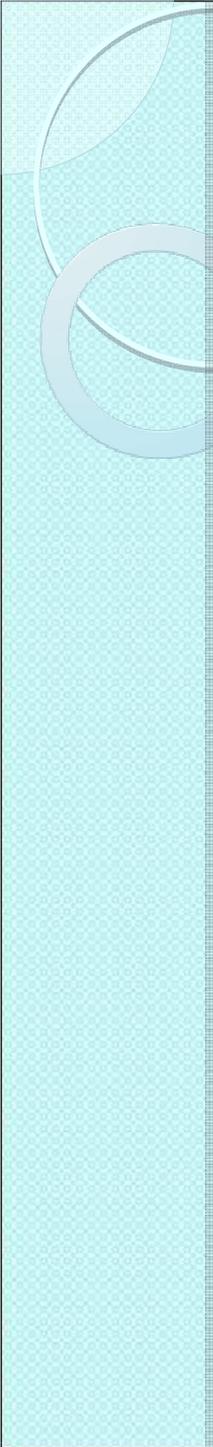
**I DSA livelli più elevati di valori nelle aree
Perfezionismo ed Evitamento del danno**

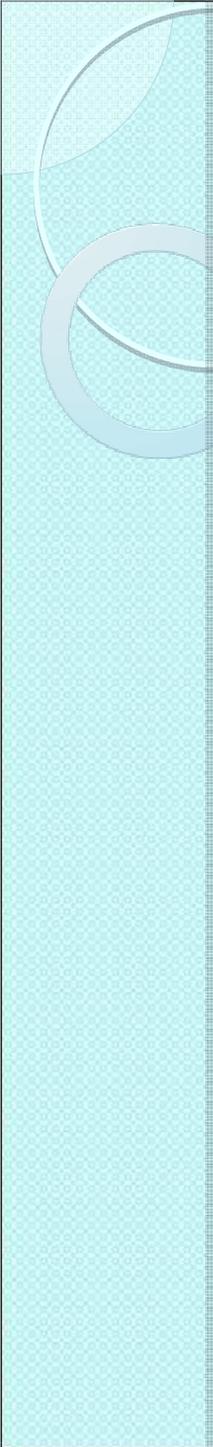


Questo dato evidenzierrebbe come i soggetti DSA siano particolarmente preoccupati di sbagliare e degli effetti dei loro errori

DSA e competenze sociali

- Vi è una maggiore vulnerabilità nell'acquisire competenze sociali da parte dei DSA?
- Vi sono numerose ricerche che hanno evidenziato una particolare difficoltà nei soggetti DSA nell'acquisire le abilità sociali: le tecniche utilizzate per l'indagine però erano di tipo narrativo.
- Kavale e Forness (1996): metanalisi di 152 ricerche (N=6353 età media 11, 72% maschi)
- Strumenti: valutazione degli insegnanti, dei compagni e dei soggetti con DSA

- 
- Il 75 % di studenti con DSA si differenziano dai loro coetanei non DSA nelle misure di competenza sociale.
 - Per l'insegnante la percezione di inadeguatezza accademica sembra influenzare molto il funzionamento sociale (es. minori interazioni, ridotta accettazione, più facilità al rifiuto).
 - Questi rilievi vengono recentemente ripresi anche da contributi italiani (Moè, De Beni e Cornoldi, 2007)

- 
- Quindi le attribuzioni influenzano le emozioni e provocano reazioni di contentezza in caso di successo, frustrazione in caso di insuccesso, ma anche altre emozioni legate all'autoconsapevolezza dei soggetti di essere o meno la causa del raggiungimento, o viceversa del non conseguimento, di un determinato risultato.

MIUR VENETO DATI DSA 2010

Percentuale di alunni con diagnosi di DSA rispetto alla popolazione scolastica complessiva.

Provincia	Statali	Paritarie	Totale
Belluno	1,7%	1,6%	1,7%
Padova	1,0%	1,4%	1,0%
Rovigo	0,9%	-	0,9%
Treviso	0,7%	1,5%	0,8%
Venezia	1,3%	2,5%	1,3%
Verona	1,0%	3,0%	1,0%
Vicenza	2,1%	4,1%	2,1%
Tot. Veneto	1,2%	2,1%	1,2

Ordini di Scuola

Percentuale di alunni con diagnosi di DSA rispetto alla popolazione scolastica complessiva.

Provincia	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
Belluno	0,9%	3,1%	1,7%	1,7%
Padova	0,9%	1,7%	0,5%	1,0%
Rovigo	0,8%	1,2%	0,7%	0,9%
Treviso	0,6%	1,4%	0,5%	0,8%
Venezia	1,2%	2,1%	0,7%	1,3%
Verona	0,8%	1,6%	0,8%	1,0%
Vicenza	1,8%	3,6%	1,2%	2,1%
Tot. Veneto	1,0%	2,1%	0,8%	1,2%